



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Commissario ad acta per le attività ex Agensud

Art. 19 D.L. 8 febbraio 1995, n.32, convertito in L. 7 aprile 1995, n. 104

Anno 2014

**Relazione
sull'attività svolta dalla Gestione Commissariale**

Roma, aprile 2015

INDICE

PREMESSA

COMPETENZE

| | | |
|----------|--|----------|
| 1 | OPERE IRRIGUE PUBBLICHE | 3 |
| 1.1 | Opere ex Agensud..... | 3 |
| 1.2 | Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa | 3 |
| 1.3 | Studi di fattibilità | 4 |
| 1.4 | Accordi di Programma Quadro (APQ)..... | 4 |
| 1.5 | Programma Nazionale per l’approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell’irrigazione (PNAIA)..... | 4 |
| 1.6 | Programma di assistenza tecnica | 4 |
| 1.7 | Legge Obiettivo | 5 |
| 1.8 | Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI) Del. CIPE n. 74/2005 | 5 |
| 1.9 | Nuovo Piano Irriguo Nazionale (Nuovo PIN) Del. CIPE n. 92/2010..... | 6 |
| 1.10 | Nuova Programmazione di interventi infrastrutturali irrigui (2014 – 2020) | 6 |
| 2 | PROGETTI PROMOZIONALI | 6 |
| 2.1 | Iniziative ex Agensud | 6 |
| 2.2 | Progetto Speciale di Valorizzazione prodotti tipici agricoli (Del. CIPE n. 132/1999 e Legge n. 122/2001)..... | 7 |
| 2.3 | Progetto Speciale Forestazione (Del. CIPE n. 132/1999 e Legge n. 122/2001)..... | 7 |
| 3 | ULTERIORI COMPETENZE IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI (L. 231/2005) | 7 |
| 4 | FONDO PER LA PROGETTAZIONE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE (L. 205/2008) | 8 |
| 5 | RIASSEGNAZIONE DEI FONDI PER PROSECUZIONE ATTIVITÀ (Legge n. 102 del 3.8.2009 – art. 16/bis) | 8 |
| 5.1 | Concessione nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità..... | 9 |
| 5.2 | Ulteriori utilizzazioni dei fondi riassegnati | 9 |
| 6 | IMPIANTI IDROELETTRICI NEL SETTORE IRRIGUO | 9 |

DETTAGLIO ATTIVITÀ

| | | |
|----------|--|-----------|
| 7 | OPERE IRRIGUE | 12 |
| 7.1 | Opere ex Agensud..... | 12 |
| 7.2 | Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa (LL.341/95, 135/97 e 208/98)..... | 12 |
| 7.3 | Studi di fattibilità | 13 |
| 7.4 | Accordi di Programma Quadro (APQ)..... | 14 |
| 7.5 | Programma Nazionale per l’approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell’irrigazione (PNAIA)..... | 15 |
| 7.6 | Assistenza tecnica..... | 18 |
| | I) Utilizzo dei dati catastali (Protocollo d’intesa con l’Agenzia del Territorio)..... | 18 |
| | II) Collaborazione con INEA | 18 |
| | III) Rapporti di collaborazione istituzionale..... | 19 |
| 7.7 | Legge Obiettivo | 20 |
| 7.8 | Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI) | 22 |
| 7.9 | Attività di alta sorveglianza..... | 25 |
| 7.10 | Nuovo Piano Irriguo Nazionale (Nuovo PIN) | 25 |
| 7.11 | Nuova Programmazione di interventi infrastrutturali irrigui (2014 – 2020) | 27 |

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 8 | PROGETTI PROMOZIONALI | 28 |
| 8.1 | Adempimenti amministrativi ordinari | 28 |
| | I) Progetto Speciale Valorizzazione Prodotti Tipici (Delibera CIPE 132/99)..... | 28 |
| | II) Progetto Speciale Forestazione (Delibera CIPE 132/99) | 29 |
| | III) Riaccrediti somme relativi ai Progetti Speciali ex Agensud..... | 30 |
| 8.2 | Azione amministrativa di controllo, contenzioso, recupero crediti ed attività connessa all'azione dell'Autorità Giudiziaria..... | 31 |
| | I) Azione amministrativa di controllo e contenziosa..... | 31 |
| | II) Recupero crediti | 31 |
| | a) Riscossione tramite Ente Esattore..... | 31 |
| | b) Riscossione crediti tramite R.D. N. 639 del 14.04.1910 | 32 |
| | c) Crediti da danno erariale - Corte dei Conti | 32 |
| | III) Ambito penale e costituzione di parte civile..... | 32 |
| 9 | INTERVENTI DEL COMMISSARIO AD ACTA IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI (Attuazione adempimenti di cui agli artt. 1, 1/bis e 1/ter del D.L. n. 182 del 9.09.2005, convertito con modificazioni dalla Legge n. 231 dell'11.11.2005)..... | 36 |
| 10 | CONTENZIOSO OPERE PUBBLICHE..... | 40 |
| 11 | UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE..... | 42 |
| 12 | FONDO PER LA PROGETTAZIONE - Legge n. 205 del 20.12.2008 - art. 3 comma 5/quarter | 42 |
| 13 | RIASSEGNAZIONE FONDI - Legge n. 102 del 3.08.2009 - art. 16/bis..... | 43 |
| 13.1 | Concessione nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità, ai sensi dell'art. 1/ter, comma 2, lettera c) della Legge n. 231/2005 | 43 |
| 13.2 | Ulteriori utilizzazioni dei fondi riasseganti | 44 |
| 14 | IMPIANTI IDROELETTRICI NEL SETTORE IRRIGUO | 44 |
| 15 | CONSIDERAZIONI FINALI | 46 |

PREMESSA

Il presente rapporto si riferisce all'attività svolta dalla Gestione Commissariale nel corso dell'anno **2014** nelle materie di competenza dell'ex Agensud attribuite, ai sensi del D.Lgs. 96/93, all'attuale Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nonché alle ulteriori, diverse, attività, con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi interventi di infrastrutture irrigue nelle aree sottoutilizzate del Paese, sulla base di programmi approvati dal CIPE, agli interventi idroelettrici nel settore irriguo ed alla promozione dei prodotti agricoli di qualità, e costituisce un aggiornamento dei precedenti analoghi rapporti riferiti agli anni dal 1995 al 2012 ai quali ci si richiama sia per i necessari riferimenti normativi ed attuativi sia per eventuali confronti.

COMPETENZE

1 OPERE IRRIGUE PUBBLICHE

1.1 Opere ex Agensud

Trattasi di interventi pregressi, per complessivi n. **1080** progetti in materia di gestione di risorse idriche e di opere pubbliche irrigue, a suo tempo finanziati dalla ex Casmez e dalla ex Agensud.

Essi sono suddivisibili in cinque distinti gruppi:

- I gruppo: n. 607 progetti, trasmessi dal Commissario Liquidatore dell'Agensud con verbali del 3.12.1993 e 12.10.1994, di cui n. 604 in concessione e n. 3 in gestione diretta;
- II gruppo: n. 159 progetti, trasmessi dal Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. con verbale del 31.01.1995, in regime di "trasferimento" (ex art.5 Legge 64/86);
- III gruppo: n. 188 progetti, trasmessi dal Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. con verbale del 2.12.1996, in concessione;
- IV gruppo: n. 125 progetti, trasmessi dal Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. con verbale del 3.06.1997, in concessione;
- V gruppo: n. 1 progetto in "convenzione" – Delibera CIPE n. 34/2001 e APQ Regione Lazio.

Per lo svolgimento di tali attività, con diverse delibere del CIPE, fu resa disponibile una dotazione finanziaria pari a circa **539,108** milioni di euro rispetto all'impegno originario complessivo pari a 2.913,1 milioni di euro. (v. **allegata Figura n. 1**)

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **7.1**.

1.2 Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa

Come illustrato in occasione dei precedenti rapporti, al Commissario ad acta competente per il completamento delle attività ex Agensud, con la L. 341/95 sono state assegnate, per evidenti ragioni di continuità amministrativa-procedurale oltre che per conoscenza della materia, anche le funzioni della programmazione di infrastrutture irrigue nelle aree sottoutilizzate del Paese.

E' stato pertanto avviato dalla Gestione Commissariale un primo programma di opere di completamento di infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale e, con diverse delibere del CIPE, sono stati assegnati all'attuale Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Gestione ex Agensud - complessivamente **478,603** milioni di euro con i fondi derivanti dalle LL. 341/95, 135/97 e 208/98, per la realizzazione di n. 39 nuove opere, di cui 38 avviate per un importo di **474,472** milioni di euro.

La situazione complessiva è riportata nell'allegata **Tabella A**.

La relativa attività svolta nel corso del **2014** è riportata al successivo punto **7.2**.

1.3 Studi di fattibilità

Sempre a carico dei fondi di cui alla citata Legge n. 208/98, la Gestione Commissariale ha attivato le procedure per la realizzazione degli studi di fattibilità nel settore dell'utilizzo irriguo delle risorse idriche proposti dai Consorzi di Bonifica delle Regioni meridionali per complessivi **0,478** milioni di euro. Questa attività è in parte proseguita, d'intesa con alcune Regioni interessate, nell'ambito dell'attività di Assistenza Tecnica di cui al punto **1.6**. L'attività svolta al riguardo è riportata al successivo punto **7.3**.

1.4 Accordi di Programma Quadro (APQ)

La Gestione Commissariale è inoltre impegnata ad apportare il proprio contributo sia tecnico, attraverso le valutazioni sulle singole proposte di interventi, sia finanziario, con l'utilizzo delle economie finora reperite nell'ambito della chiusura dei pregressi interventi ex Agensud, nonché degli interventi di cui ai punti **1.5** e **1.8**, per la definizione degli "Accordi di Programma Quadro" nel settore idrico – irriguo, da stipularsi in attuazione delle Intese Istituzionali di Programma tra Stato e Regioni delle aree sottoutilizzate.

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **7.4**.

1.5 Programma Nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell'irrigazione (PNAIA)

Con Delibera n. 41 del 14.6.2002, il CIPE ha approvato, su proposta del MiPAAF, le "Linee guida" costituenti la base della programmazione di interventi infrastrutturali irrigui di rilevanza nazionale. In estrema sintesi, si è stabilito un prioritario utilizzo delle risorse per interventi di completamento, ammodernamento e riefficientamento del patrimonio infrastrutturale esistente, rispetto ad interventi di estensione dell'irrigazione su nuove aree.

In quest'ottica, è stata avviata una ricognizione delle esigenze rappresentate dagli Enti gestori del servizio irriguo ed un successivo confronto con le rispettive Regioni, individuando un primo elenco di n. 23 opere, la cui priorità è stata condivisa dalle stesse Regioni competenti per territorio, per un importo complessivo di **234,890** Meuro. L'impegno di spesa grava:

- per 110,941 Meuro sulle economie realizzate nell'attuazione dei precedenti programmi di interventi nelle aree del Mezzogiorno, gestiti da questa Amministrazione con i fondi recati dalle LL. 341/95, 135/97 e 208/98 (punto 1.2);
- per 72,304 Meuro sulle disponibilità recate dalla Legge 8.08.2002 n. 178, destinate con decreto del 10/12/2003 dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alle Regioni meridionali, delegando all'uopo il Commissario ad acta;
- per 51,645 Meuro sulle risorse di cui al fondo ex art. 19 del D.Lgs n. 96/93, attribuite a questa Amministrazione con la citata Delibera CIPE n. 41/2002, e condizionate da alcune prescrizioni.

Tale programma, approvato dal CIPE con Delibera n. 133 del 19.12.2002, è stato successivamente in parte rimodulato e sottoposto nuovamente al CIPE che, con Delibera del 29.12.2004, lo ha riapprovato secondo l'articolazione riportata nell'allegata **Tabella B**.

La relativa attività svolta nel corso del **2014** è riportata al successivo punto **7.5**.

1.6 Programma di assistenza tecnica

Il CIPE con Delibere nn. 36/2002, 17/2003, 29/2004, 35/2005 e 3/2006, nell'ambito dell'attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) del settore di competenza (risorse idriche – settore irriguo) ha assegnato alle Amministrazioni centrali, e tra queste al MiPAAF, il

compito di coadiuvare gli Enti attuatori degli interventi infrastrutturali attraverso un'adeguata "attività di assistenza tecnica e supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi", ripartendo le risorse all'uopo assegnate.

La Legge n. 178 dell'8.08.2002 all'art. 13, comma 4 decies, stabilisce che le risorse per assistenza tecnica, possono essere impiegate anche per la "definizione dei progressi rapporti amministrativi di tutte le opere avviate dall'ex Agensud anche al fine di pervenire alla definizione e individuazione, per la loro riprogrammazione, di eventuali economie di spesa sulle somme stanziata a valere sul Fondo di cui all'art. 19 del D.Lgs. 96/93".

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **7.6**.

1.7 Legge Obiettivo

Nell'ambito delle "opere strategiche" della Legge Obiettivo n. 443/2001, sono stati previsti alcuni interventi infrastrutturali irrigui, ritenuti di preminente interesse nazionale, nel programma degli schemi idrici da realizzare nel Mezzogiorno approvato con Delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001.

Su tali interventi il MiPAAF, competente in materia di infrastrutture irrigue, è chiamato a fornire il proprio contributo in termini di valutazione tecnica complessiva dei progetti definitivi presentati dagli Enti interessati alla Struttura Tecnica di Missione, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture, ai fini dell'approvazione e del finanziamento da parte del CIPE.

Per competenza tecnica e territoriale, in quanto gli interventi idrici della Legge Obiettivo riguardano esclusivamente il Mezzogiorno, nell'ambito del Ministero è stato indicato il Commissario ad acta a seguire tale materia.

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **7.7**.

1.8 Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI) Del. CIPE n. 74/2005

La Legge n. 350 del 24.12.2003 (finanziaria 2004) ha previsto, all'art. 4 commi 31-37, la prosecuzione degli interventi nel settore irriguo di cui all'art. 141 commi 1 e 3 della Legge finanziaria 2001, autorizzando limiti di impegno quindicennali di 50 Meuro a decorrere dall'anno 2005, e 50 Meuro a decorrere dall'anno 2006. Tali limiti di impegno determinavano un importo di opere finanziabili per 1,1 miliardi di euro, dei quali solo il 30% destinati al Mezzogiorno per carenze di idonee progettazioni esecutive.

In particolare, il comma 33 ha prescritto la presentazione al MiPAAF, da parte degli Enti interessati, per il tramite delle Regioni territorialmente competenti, dei propri programmi entro il 30.04.2004. Ai termini del successivo art. 34, entro il 31.05.2004, il MiPAAF ha definito il programma degli interventi e le relative risorse finanziarie in relazione agli stanziamenti disposti. La parte del programma relativo alle Regioni meridionali è stata definita dalla Gestione Commissariale.

La norma prevedeva che il programma irriguo confluisse nel più generale "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico" che il Ministero dell'Ambiente ha presentato al CIPE entro il 30.7.2004. Quest'ultimo programma è stato approvato dal CIPE con Delibera n.74 del 27.5.2005, pubblicata sulla G.U. n. 14 del 18.01.2006.

Con Legge n. 311/2004 (finanziaria 2005) è intervenuta una variazione dei flussi finanziari in quanto il 50% delle risorse è stato reso disponibile a partire dal 2005 mentre la restante parte lo è stato dal 2008.

Inoltre, con la Legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) sono stati modificati i criteri di finanziamento prevedendo una disponibilità complessiva, in conto capitale, di circa 902 Meuro ripartita negli esercizi 2007 - 2010, dei quali 260,125 Meuro attribuiti alle Regioni meridionali, successivamente integrati con 5,748 Meuro per effetto delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L. n. 81 del 2.07.2007. Con successivo Decreto della competente D.G. del MiPAAF, è stata disposta

l'assegnazione allo scrivente della somma di € 12.056.782,55, rinvenienti da economie realizzate sugli impegni assunti, nell'ambito dello stesso Programma, per i Consorzi del Centro-Nord. Pertanto, all'attualità, la disponibilità complessiva assegnata agli interventi nelle Regioni meridionali ammonta a **256,580 Meuro**, rispetto agli originari **330,00 Meuro** previsti dalla citata Delibera CIPE 74/2005. (v. allegata **Figura n. 2 Grafici a e b**)

Il programma è articolato come riportato nell'allegata **Tabella C** e l'attività svolta nel corso del **2014** è riportata al successivo punto **7.8**.

1.9 Nuovo Piano Irriguo Nazionale (Nuovo PIN) Del. CIPE n. 92/2010

Per la prosecuzione del PNI, la Legge n. 244 del 24.12.2007, (finanziaria 2008) ha stanziato circa **1.500** miliardi di euro autorizzando limiti di impegno quindicennali. Successivamente tale stanziamento è stato ridotto, per effetto del D.L. n. 112/2008, del D.L. n. 180/2008 e del D.L. n. 78/2010 a circa **802 Meuro**. Di questi, **594 Meuro** si riferiscono alla quota capitale ed i restanti **208 Meuro** alla quota interessi.

Il suddetto importo di **594 Meuro** è stato ripartito, sulla base degli stessi criteri della Delibera CIPE n. 74/2005, in **418 Meuro** (pari a circa il **70%**) per le Regioni del Centro-Nord e **176 Meuro (30%)** per le Regioni meridionali.

Il CIPE con Delibera n. 69 del 22.07.2010 ha approvato il Programma per il Centro Nord per l'importo complessivo di € **418.507.864,31**. Con successiva Delibera n. 92 del 18/11/2010, lo stesso Comitato ha approvato il Programma per il Sud, per un importo complessivo di € **176.976.706,90**.

L'elenco degli interventi è riportato nell'allegata **Tabella G** e l'attività svolta nel corso del **2014** è riportata al successivo punto **7.10**.

1.10 Nuova Programmazione di interventi infrastrutturali irrigui (2014 – 2020)

Nell'ambito dello Sviluppo Rurale della nuova Politica Agricola Comune (PAC) è stato previsto di dare il giusto risalto alle infrastrutture irrigue a supporto dello sviluppo di una moderna agricoltura. Pertanto lo scrivente ha avviato, già nel corso del 2013, un'attività di ricognizione delle esigenze infrastrutturali con i Consorzi e gli Assessorati Regionali dell'Agricoltura delle Regioni meridionali. L'attività svolta è descritta al punto **7.11**.

2 PROGETTI PROMOZIONALI

2.1 Iniziative ex Agensud

Con la Legge 104/95 furono assegnate al Commissario ad acta anche le funzioni di completamento tecnico - contabile delle iniziative finanziate dalla Agensud nell'ambito dei c.d. "progetti promozionali", relativi a n. **3.016** pratiche, per un valore di **229,80 Meuro**.

Con Delibera CIPE del 13.03.1996 furono finanziate ulteriori n.134 iniziative, già presentate all'Agensud nell'ambito del Progetto Speciale 33 (aree interne del Mezzogiorno), per complessivi **58,00 Meuro**.

Per il completamento di tutte le iniziative finanziate dall'ex Agensud, il CIPE ha destinato progressivamente **331,40 Meuro**, come riportato nella seguente tabella.

| Anno | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998-2003 | Totale |
|-------|-------|-------|-------|--------|-----------|--------|
| Meuro | 10,33 | 10,33 | 58,03 | 126,06 | 126,65 | 331,40 |

L'attività svolta al riguardo è riportata al successivo punto **8**.

2.2 Progetto Speciale di Valorizzazione prodotti tipici agricoli (Del. CIPE n. 132/1999 e Legge n. 122/2001)

Con Legge n. 266/97 e con Delibera attuativa del CIPE 132/99 il Commissario ad acta è stato autorizzato a realizzare il “Progetto Speciale per la Valorizzazione dei prodotti tipici agricoli”. Con successiva Legge n. 122/2001, è stato rifinanziato lo stesso Progetto.

Sul piano operativo tali interventi, sono stati divisi in tre tipologie:

- progetti regionali per il cui esame e formulazione della relativa graduatoria fu costituita una specifica Commissione che ritenne approvabili 302 progetti dei quali, solo 38 furono finanziati con le disponibilità in essere;
- progetti interregionali presentati da Consorzi di cooperative, per i quali pervennero 18 richieste di cui approvate n. 14;
- azioni promozionali, riguardanti esclusivamente tipologie di iniziative rivolte a far conoscere determinate produzioni, per le quali furono presentati 12 progetti dei quali 10 finanziati.

L'importo complessivo dei finanziamenti concessi è di **135,28 Meuro** su una disponibilità complessiva di **229,17 Meuro**.

La relativa attività svolta è riportata ai successivi punti **8.A e 8.1.I**).

2.3 Progetto Speciale Forestazione (Del. CIPE n. 132/1999 e Legge n. 122/2001)

Con D.L. 180/98, convertito dalla Legge n. 267/98, recante “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”, le precedenti misure a favore della forestazione produttiva furono estese, a carattere produttivo-protettivo, nelle zone a rischio della Regione Campania e, con successiva Delibera CIPE 132/99, fu approvato il relativo programma di attuazione, individuando la figura del Commissario ad acta quale responsabile dell'attuazione del piano di interventi.

Per esso furono presentate 136 “schede progettuali”, di cui n. 74 vennero ritenuti ammissibili al finanziamento.

Di questi n. 74 progetti ne vennero ammessi a finanziamento n. 44, per un importo complessivo di **86,70 Meuro** su una disponibilità finanziaria di **116,03 Meuro**.

La relativa attività svolta è riportata ai successivi punti **8.A e 8.1.II**).

3 ULTERIORI COMPETENZE IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI (L. 231/2005)

In sede di conversione in Legge del D.L. 9 settembre 2005 n. 182 (Legge 11 novembre 2005, n. 231, artt. 1 bis ed 1 ter) sono state attribuite al Commissario ad acta ulteriori competenze per fronteggiare situazioni di crisi nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 7 dell'art. 5 della sopra richiamata Legge n. 122/2001 di rifinanziamento dei Progetti Speciali di Valorizzazione e Forestazione.

In particolare, con la citata norma il Commissario poteva:

- a) stipulare apposite convenzioni con l'AGEA finalizzate ad erogare aiuti de minimis, di cui al regolamento (CE) n.1860/2004 a vantaggio di agricoltori fino ad un importo massimo di 21 Meuro;
- b) realizzare, per il tramite del Centro Servizi Ortofrutticoli (CSO), apposite campagne di promozione e comunicazione fino ad un importo massimo di 2 Meuro;
- c) stipulare specifiche convenzioni con l'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE) e con l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia al fine far fronte a situazioni di crisi dei rispettivi settori d'intervento;

- d) stipulare convenzioni con le Regioni interessate dalla patologia della flavescenza dorata, con la Regione Calabria per il settore vitivinicolo e con gli Organismi di valorizzazione e tutela di produzioni agricole di qualità.

Il valore complessivo di tali attività assomma a **78 Meuro**.

E' opportuno segnalare, in questa sede, che tali fondi provengono dalle **economie** rese disponibili a seguito delle revoche e della rivisitazione finanziaria operate sui progetti di valorizzazione e di promozione indicati al precedente punto **2.2**, anche a seguito delle indagini giudiziarie come meglio illustrato nel prosieguo.

La relativa attività svolta è riportata al successivo punto **9**.

4 FONDO PER LA PROGETTAZIONE NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE (L. 205/2008)

Con Legge 30 dicembre 2008, n. 205, di conversione del Decreto-Legge 3 novembre 2008, n. 171, è stato disposto – con l'art. 3, comma 5-quater - che *“Per favorire la migliore attuazione dei programmi di realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate, il Commissario ad acta di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, e successive modificazioni, provvede, nell'ambito delle economie di spesa realizzate sui fondi assegnati, al finanziamento delle relative progettazioni, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali”*.

Siffatta previsione normativa, votata all'unanimità dal Parlamento, era stata già auspicata dalla scrivente Gestione Commissariale in occasione dell'audizione in Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati del 20.06.2007 svolta nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle infrastrutture irrigue, in quanto può costituire un utile strumento per gli Enti meridionali al fine di dotarsi di un adeguato parco progetti.

La norma è finalizzata al superamento delle difficoltà emerse in sede di attribuzione di finanziamenti quando, per mancanza di idonee progettazioni esecutive, alle Regioni del Mezzogiorno sono state assegnate complessivamente risorse per soli 244,5 Meuro, corrispondenti al **24%** del totale degli investimenti, rispetto al **76%** del Centro Nord.

L'attività relativa all'attuazione del Fondo per la progettazione, per l'importo previsto di **8,00 Meuro**, è riportata al successivo punto **12**.

5 RIASSEGNAZIONE DEI FONDI PER PROSECUZIONE ATTIVITÀ (LEGGE N. 102 DEL 3.8.2009 – ART. 16/BIS)

In sede di conversione del D.L. 01.07.2009 n. 78 recante provvedimenti anticrisi, con la Legge 03.08.2009 n. 102, è stato introdotto l'art. **16/bis** *“riassegnazione dei fondi per le infrastrutture irrigue”* c.d. *“Emendamento Marinello”* che prevede:

- la prosecuzione delle attività di competenza del Commissario, principalmente per il completamento dei programmi infrastrutturali irrigui. In tal senso sono stati finanziati nuovi interventi in diverse Regioni (v. successivo punto **7.4**)

- gli interventi di forestazione nelle aree a rischio idrogeologico della Campania avviati ai sensi della Delibera CIPE n. 132 del 6 agosto 1999;

- le attività di cui all'articolo 1/ter, comma 2, lettera c), del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2005, n. 231 di cui al suddetto punto 3 (in tale ambito è prevista *la concessione di nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità* di cui al successivo punto **13.1**).

Quanto sopra è previsto con l'utilizzo delle economie realizzate sui fondi assegnati allo stesso Commissario, che può, altresì, adottare provvedimenti di adeguamento operativo e funzionale della Struttura Commissariale utilizzando le suddette economie nel limite del **3%**.

5.1 Concessione nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità

Nell'ambito delle economie rinvenienti ai sensi della sopra richiamata norma, il Commissario ad Acta, con Decreto n. 222 del 7 dicembre 2010, ha provveduto alla determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi in favore di piccole e medie imprese attive nel settore della produzione di prodotti di qualità da assegnare ad Organismi associativi di produttori ai sensi dell'art. 1/ter, comma 2, lettera c) della Legge 11.11.2005 n. 231, per l'importo massimo di **10 Meuro**.

L'attività è riportata al punto **13.1**

5.2 Ulteriori utilizzazioni dei fondi riassegnati

Sempre a valere sui fondi riassegnati ai sensi della citata norma, sono stati avviati ulteriori iniziative quali: alcuni degli Atti aggiuntivi agli Accordi di Programma Quadro (APQ) illustrati al punto **1.4** e gli impianti idroelettrici, trattati al successivo punto **6**.

6 IMPIANTI IDROELETTRICI NEL SETTORE IRRIGUO

Come accennato nelle precedenti Relazioni, la Gestione Commissariale si è molto impegnata nel campo dello sviluppo idroelettrico connesso agli impianti irrigui di competenza dei Consorzi di Bonifica, ritenendo questo settore strategico per sostenere una gestione moderna ed efficace del servizio irriguo e di bonifica, per una corretta politica ambientale, nonché, in generale, per la crescita economica del Paese, grazie anche al coinvolgimento di soggetti privati negli investimenti (cofinanziamento).

Già nell'ambito dell'attività di "Assistenza Tecnica" relativa al "*Contenimento dei consumi energetici e uso di fonti energetiche rinnovabili*" già svolta con INEA, era emerso il forte interesse dei Consorzi di Bonifica a sviluppare le fonti rinnovabili ed in particolare quella idroelettrica. Tale fonte, infatti, oltre a garantire le migliori prestazioni ambientali, risulta la più adatta ad essere sviluppata nell'ambito della bonifica per l'alta potenzialità delle infrastrutture idriche esistenti (in maggioranza utilizzate in modo stagionale), per l'ottimizzazione dell'impiego del personale nel periodo extrairriguo e per l'affinità del know-how tecnico-gestionale richiesto dal settore idroelettrico con quello già posseduto dal personale tecnico consortile. Ciò con la previsione di notevoli benefici economici in grado di sopperire alle crescenti difficoltà di bilancio dei Consorzi.

Già nel periodo fine 2010 - inizio 2011, si è manifestato l'impegno della Gestione Commissariale al riguardo, negli incontri tecnici e di approfondimento che si sono svolti con il Dipartimento Energia del Ministero dello Sviluppo Economico, seguiti da note commissariali tese, in riferimento alla realtà dei Consorzi di Bonifica, a consentire la possibilità di cumulare eventuali finanziamenti pubblici nel settore idroelettrico con le tariffe agevolate, per omogeneizzare l'idroelettrico alle altre fonti rinnovabili e rendere più convenienti gli investimenti nel settore.

Tali proficui rapporti istituzionali hanno portato in sede legislativa, ad un primo importante risultato quale, l'emanazione del D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 che, all'art. 26, consente il cumulo degli incentivi pubblici, nella misura del 20%, 30% e 40% in funzione decrescente della potenza elettrica, alle tariffe agevolate. Ciò ha rappresentato un grande risultato ed un punto di svolta per il concreto sviluppo delle potenzialità idroelettriche connesse all'irriguo.

Successivamente, la Gestione Commissariale ha avanzato, nelle competenti sedi, diverse ulteriori proposte di interventi legislativi tendenti a consentire il cofinanziamento ai Consorzi di Bonifica di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili. In esito a ciò, dapprima fu approvato dalla Camera dei Deputati l'Ordine del Giorno n. 9/5025/75 del 22.3.2012 (Marsilio e Marinello) che impegnava il Governo a consentire al Commissario ad acta *“la possibilità di finanziare, nell'ambito delle risorse disponibili, interventi per la produzione di energia rinnovabile purché connessi alle opere irrigue”*, OdG accettato dal Governo e, grazie all'impegno del Signor Ministro e del Sottosegretario delegato, è stato approvato il Decreto Legge n. 83 del 22.6.2012, pubblicato il 26.6.2012 sul Supplemento Ordinario alla G.U. n. 147, convertito in Legge n. 134 del 7.8.2012, che all'art. 59, comma 7, ha attribuito al Commissario ad acta *“le competenze per il finanziamento, ai soggetti pubblici attuatori delle opere irrigue, di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili riguardanti impianti idroelettrici connessi alle opere irrigue, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*.

La norma, fortemente auspicata da molti Consorzi di Bonifica, mira ad un concreto ed immediato sviluppo delle potenzialità idroelettriche degli stessi Enti gestori del servizio irriguo, utilizzando, con opportuni interventi integrativi, le opere di accumulo, derivazione, adduzione e distribuzione irrigua, realizzate o in corso di realizzazione.

Il provvedimento, oltre a non trascurabili aspetti di beneficio ambientale, potrà contribuire in maniera significativa al contenimento degli oneri energetici sostenuti dai C.B. per l'espletamento dei propri compiti istituzionali.

Con il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *“ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, all'art. 36, comma 7, è stata approvata la norma semplificativa sulle procedure VIA per gli impianti idroelettrici c.d. *“micro e mini – idro”* ed, in particolare, per quelli di competenza dei Consorzi di Bonifica proposta sempre dalla Gestione Commissariale ex Agensud.

In sostanza, si è voluto omogeneizzare la soglia di non assoggettabilità alla procedura VIA riferendola alla potenza nominale di concessione e non a quella elettrica, e prevedere per la casistica di cui all'art. 166 del D.Lgs. 152/2006 *“usi delle acque irrigue e di bonifica”* e all'art. 4.3.b del DM Sviluppo economico del 6.7.2012 *“Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico”*, l'innalzamento della soglia a 250 kW di potenza di concessione. Ciò potrà comportare un conseguente significativo risparmio di tempi e di costi per un gran numero di iniziative consortili nell'ambito delle attività propedeutiche al cofinanziamento di impianti idroelettrici connessi alle opere irrigue.

E' stata quindi effettuata una ricognizione sull'intero territorio nazionale per verificare le potenzialità idroelettriche dei Consorzi, i quali sono stati invitati a formulare proposte di interventi idroelettrici connessi con gli impianti irrigui. In particolare, anche per l'azione di stimolo e supporto tecnico scrivente della struttura commissariale, sono pervenute proposte da parte di n. 54 Consorzi, di cui n. 43 dal Centro Sud e n. 11 dal Centro Nord. Quasi tutti gli Enti hanno proposto più di un impianto per un totale di 211 interventi, di cui rispettivamente n. 155 (Centro-Sud) e n. 56 (Centro-Nord). La potenza elettrica complessiva dei 211 impianti è risultata di 122 MW, di cui rispettivamente 106 MW per il Centro Sud e 16 MW per il Centro Nord.

In attuazione ai compiti attribuiti dall'art. 59, comma 7, del D.L. 22.06.2012, n. 83 al Commissario ad acta in materia di finanziamento agli enti irrigui (Consorzi di Bonifica) per la realizzazione di impianti idroelettrici, con Decreto commissariale n. 102 del 08.07.2013 è stato approvato e quindi pubblicato il primo bando per il *“Finanziamento di interventi idroelettrici connessi agli impianti irrigui”* per le sole Regioni del Centro-Sud per un importo di **20** Meuro.

In attuazione del Decreto commissariale n. 275 del 31.12.2012, con il quale è stato assunto l'impegno di spesa di 20 Meuro, con Decreto commissariale n. 102 del 08.07.2013 è stato approvato e quindi pubblicato il primo bando di *“Finanziamento di interventi idroelettrici connessi agli impianti irrigui”* riservato ai Consorzi di Bonifica del Centro-Sud, per impianti di potenza nominale media annua di concessione da 15 a 1000 kW. Il bando prevede contributi per costi di

progettazione e realizzazione con un regime di incentivazione pari al 20, 30 e 40% in funzione della potenza.

In data 21.01.2013 si è svolto, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma La Sapienza, il Seminario *“Le potenzialità idroelettriche connesse agli impianti irrigui”*. All'iniziativa, che ha suscitato grande interesse, hanno partecipato oltre 250 rappresentanti di Istituzioni e Consorzi. Nel corso del seminario sono stati illustrati i dati della ricognizione effettuata e delle prime azioni di supporto della Struttura Commissariale a favore dei Consorzi.

Il seminario ha consentito inoltre di illustrare le iniziative intraprese e da intraprendere per stimolare le soluzioni di alcune problematiche di tipo autorizzativo, tariffario e procedurale che condizionano il pieno sviluppo del programma. In particolare:

- tariffa a *“bacino”*: criticità dell'attuale sistema tariffario, che prevede per gli *“impianti a bacino”* (la maggior parte di quelli proposti) un'unica tariffa per potenze da 1 a 10.000 kW, con conseguente penalizzazione economica, che in alcuni casi comporta la non sostenibilità degli investimenti degli impianti di piccola potenza. L'ufficio ha avuto alcuni incontri tecnici con il MISE ed il GSE sottoponendo varie ipotesi di interpretazione/modifica della tariffa e/o delle procedure attuative;
- accesso al *“Registro GSE”* - la soglia di potenza indicata in soli 50 kW, al di sopra della quale, a meno di alcune eccezioni, è obbligatoria l'iscrizione al Registro, di fatto ritarda in maniera notevole ed ingiustificata la realizzazione degli investimenti. A ciò si aggiunge la sproporzione tra il contingente di potenza complessivo assegnato al Registro *“rifacimenti”*, che risulta utilizzato per circa il 10%, a fronte del contingente assegnato al Registro *“nuovi impianti”* per il quale le domande di iscrizione risultano più che doppie rispetto al disponibile. Anche per tale problematica, nel corso dei sopraccitati incontri con i tecnici del MISE e del GSE sono state formulate ipotesi di interpretazione/modifica della tariffa e/o delle procedure attuative;
- concessioni delle acque – ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“I consorzi di bonifica ed irrigazione, nell'ambito delle loro competenze, [...] hanno facoltà di utilizzare le acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi che comportino la restituzione delle acque, siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi compresi la produzione di energia idroelettrica [...]”*. L'Autorità di bacino esprime entro centoventi giorni la propria *“determinazione”*. Tranne rare eccezioni, la suddetta procedura semplificata viene disattesa dagli uffici Regionali e Provinciali. L'ufficio ha sensibilizzato sia i Consorzi a richiedere l'attivazione della procedura che alcuni Assessorati Regionali, purtroppo con risultati non ancora soddisfacenti;
- soglie di potenza per la *“verifica di assoggettabilità alla VIA”* - con circolare n. 5/2012 del 29.10.2012, sono stati informati tutti i Consorzi dell'approvazione del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *“ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, che contempla, all'art. 36, comma 7, la norma semplificativa sulle procedure VIA per gli impianti idroelettrici c.d. *“micro e mini – idro”*, ed in particolare per quelli di competenza dei Consorzi di Bonifica, norma proposta dalla Gestione Commissariale ex Agensud, che prevede la omogeneizzare della soglia di non assoggettabilità alla procedura VIA riferendola alla potenza nominale di concessione e non a quella elettrica, nonché l'innalzamento della soglia a 250 kW di potenza di concessione per la casistica di cui all'art. 166 del D.Lgs. 152/2006 (*“usi delle acque irrigue e di bonifica”*) e all'art. 4.3.b del D.M. Sviluppo economico del 6.07.2012 (*“Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico”*) con un conseguente significativo risparmio di tempi e di costi per un gran numero di iniziative consortili.

Immediatamente dopo la pubblicazione della suddetta norma, sono stati avviati i contatti con la competente Direzione Generale per le valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente, per sollecitare una circolare applicativa della stessa che nel contempo superasse la ridondante e, ad avviso dello scrivente, illogica interpretazione della doppia soglia di assoggettabilità: potenza installata e portata derivata (v. dettagli sul sito www.agensud.it). Al riguardo, in data 24.04.2013,

lo scrivente ha inviato al Gabinetto del Ministro una relazione per una richiesta di parere al Consiglio di Stato.

Si rimanda al successivo punto **14** per il dettaglio delle attività operative relative al bando nel **2014**.

DETTAGLIO ATTIVITÀ

7 OPERE IRRIGUE

7.1 Opere ex Agensud

Con riferimento alle opere irrigue pubbliche attribuite alla competenza del Commissario ad acta, è proseguita nel **2014** l'attività già dettagliatamente illustrata nelle precedenti relazioni per gli anni del periodo 1995/2013 e relativa alle varie incombenze connesse alla definizione amministrativo-contabile di tutti i progetti irrigui finanziati dall'ex Agensud e trasferiti, nelle diverse articolazioni, alla competenza del MiPAAF. L'attività svolta nell'anno **2014** è sinteticamente riferita alle seguenti tipologie di interventi:

- n. 13 decreti di chiusura rapporto di finanziamento
- n. 1 decreto di definizione contabile
- n. 3 decreti di liquidazione competenze
- n. 4 decreti di proroga
- n. 3 decreti di presa d'atto perizia di variante

L'attività in generale è riportata al successivo punto **7.6** (punto II B) (v. **allegate Figure n. 3 e 4**).

Il contenzioso relativo ai progetti ex Agensud è trattato nel successivo punto **10**, mentre gli aspetti finanziari complessivamente scaturiti dall'attività come sopra svolta, sono trattati nel successivo punto **11**.

7.2 Progetti avviati dal MiPAAF con leggi pluriennali di spesa (LL.341/95, 135/97 e 208/98)

L'attività svolta nel corso del **2014** relativamente alle n. **38** opere indicate nel precedente punto 1.2 è riportata sinteticamente come segue:

- n. 1 decreto di definizione contabile del progetto;
- n. 2 decreti di liquidazione rate di finanziamento;
- n. 2 decreti di chiusura concessione e liquidazione saldo;
- n. 1 istruttoria tecnica per approvazione perizia di variante e suppletiva lavori.

L'attuazione del programma è stata seguita direttamente dall'Ufficio Tecnico della Struttura attraverso una puntuale ed onerosa attività di sorveglianza delle diverse fasi dell'appalto e dell'esecuzione dei lavori (approvazione del progetto, delle perizie di variante, delle proroghe, del collaudo, emanazione di circolari attuative).

I risultati finora conseguiti, sia in termini di avanzamento fisico nella realizzazione delle opere che in termini economici di questo **primo** programma di interventi, sono certamente soddisfacenti, come dallo scrivente già relazionato al CIPE ed al Sig. Ministro. (v. **allegata Figura n. 5 Grafico a**).

Inoltre dalla allegata **Tabella A** si evince che, ad eccezione di n. **2** progetti sui **38** complessivi, gli interventi risultano tutti ultimati o collaudati.

Si evidenzia, inoltre, un contenzioso con le Imprese appaltatrici estremamente contenuto, in numero di lavori ed importo, in alcuni casi peraltro già definito.

Si può pertanto ritenere che all'atto della rendicontazione finale di tutti i singoli progetti si potranno conseguire **ulteriori economie** che andranno ad aggiungersi a quelle, pari ad **oltre 110 Meuro**, conseguite a seguito dei ribassi d'asta e già utilizzate per il cofinanziamento del P.N.I. illustrato al precedente punto **1.8**.

7.3 Studi di fattibilità

La Gestione Commissariale ha finanziato, a partire dall'anno 2006, i seguenti studi di fattibilità, parte coi fondi derivanti dalle economie di spesa realizzate nell'ambito di precedenti programmi di studio e parte con le risorse assegnate per assistenza tecnica con Delibera CIPE 20/2004:

| A/G.C. | Regione | Ente concessionario | Titolo | Importo € |
|--------|----------|-------------------------------------|---|------------|
| 100 | Sardegna | Ag. LAORE | Impianto pilota di recupero e riuso di acque reflue mediante l'utilizzo di tecnologie innovative | 206.000,00 |
| 101 | Calabria | C. B. Tirreno Vibonese | Utilizzazione e valorizzazione delle risorse fluenti e di invaso ad uso promiscuo della fascia costiera e collinare compresa tra Pizzo e Briatico | 51.600,00 |
| 102 | Puglia | C. B. Arneo | Recupero ed utilizzo di risorse idriche non convenzionali nell'ambito del sistema irriguo irrigazione Salento | 129.100,00 |
| 103 | Campania | C. B. Bacino Inferiore del Volturno | Estendimento dell'impianto irriguo collettivo sinistra Regi Lagni al territorio di Villa Literno ad ovest della ferrovia Roma-Napoli | 268.800,00 |
| 104 | Campania | C. B. Velia | Interconnessione degli schemi idrici Sele – Alento per l'approvvigionamento idrico di emergenza della Piana del Sele | 161.400,00 |
| 105 | Calabria | C. B. Jonio Cosentino | Accertamenti idraulici e geognostici per il ripristino della funzionalità di condotte ad uso promiscuo in derivazione dell'impianto del Sinni | 300.000,00 |

Gli studi risultano tutti conclusi ed i risultati sono stati acquisiti e portati a conoscenza delle Amministrazioni regionali competenti.

7.4 Accordi di Programma Quadro (APQ)

Durante l'anno **2014** si sono svolte presso il Ministero dello Sviluppo Economico alcune riunioni del "Tavolo dei sottoscrittori" per la gestione degli APQ a suo tempo sottoscritti, che di seguito si elencano:

| Regione | Descrizione dell'accordo | Data della stipula |
|------------|---|--------------------|
| Abruzzo | II Atto Integrativo all' APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 28/10/2005 |
| Basilicata | I Atto Integrativo all' APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 26/09/2005 |
| Calabria | NUOVO APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 27/06/2006 |
| Campania | APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 30/12/2003 |
| Campania | I Atto Integrativo all' APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 21/12/2007 |
| Molise | II Atto Integrativo all' APQ "Agricoltura" | 22/05/2007 |
| Puglia | I Atto Integrativo all' APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 31/10/2006 |
| Puglia | II Atto Integrativo all' APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 29/11/2007 |
| Sardegna | II Atto Integrativo all' APQ "Risorse idriche - Opere fognarie depurative" | 22/12/2005 |
| Sardegna | III Atto Integrativo all' APQ "Risorse idriche - Opere fognarie depurative" | 29/11/2007 |
| Sicilia | APQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" | 21/03/2005 |
| Sardegna | Autorizzazione all' utilizzo delle economie per A/GC 62 "Recupero delle acque reflue della città di Sassari per l' utilizzazione irrigua" | 13/10/2010 |
| Sicilia | APQ "Interventi nel settore irriguo" | 12/12/2011 |
| Abruzzo | Autorizzazione all' utilizzo delle economie per la Diga di Penne | 13/06/2012 |
| Campania | APQ "Infrastruttura Forestale Regionale" | 04/04/2013 |

Con la stipula degli accordi di cui sopra, si è dato interamente adempimento all'art. 2 della Delibera CIPE 133/2002 che prevedeva altresì l'obbligo dell'inserimento in APQ, dell'impegno delle Regioni alla manutenzione degli stessi interventi nel settore irriguo finanziati con la Delibera medesima. Il risultato così conseguito, ha consentito il riconoscimento della premialità di cui al punto 4.2 della Delibera CIPE n.17/2003, con l'attribuzione a questa Amministrazione della quota premiale pari a 5 Meuro per Assistenza Tecnica. Al riguardo si rinvia al successivo punto **7.6**.

Relativamente all'intervento previsto nell'APQ **Regione Sardegna**, per il "Recupero dei reflui della città di Sassari per l'utilizzazione irrigua" del C.B. della Nurra, si era già evidenziato nel 2013 che l'entata in esercizio delle nuove opere ultimate e collaudate contrastava con la nuova destinazione, stabilita dalla Regione Sardegna, delle acque del serbatoio recettore (invaso del Cuga) che, inizialmente destinate dalla Regione stessa al solo utilizzo irriguo, sono state poi utilizzate per l'alimentazione potabile di Alghero e della relativa fascia costiera. Questo mutato atteggiamento della Regione Sardegna precludeva quindi lo sversamento delle acque depurate nell'invaso e rischiava di vanificare i benefici attesi dall'intervento.

Per la soluzione delle questioni insorte si è avuta nel **2014** un'intensa attività dapprima epistolare e poi di incontri, sia tecnici che del tavolo dei sottoscrittori dell'APQ, tesi a trovare una

soluzione per rendere compatibile l'utilizzo delle nuove opere con la destinazione dell'invaso del Cuga. Dal confronto sono emerse sostanzialmente 2 posizioni:

- quella della Regione Sardegna che, volendo garantire la nuova destinazione promiscua delle acque del Cuga, proponeva l'immissione delle acque depurate non nell'invaso ma a valle dello stesso, attraverso un by-pass, nel manufatto di presa dell'adduzione dal Cuga alla rete di distribuzione irrigua della Nurra;
- quella degli altri sottoscrittori, ed in particolare dello scrivente e del C.B. della Nurra che, volendo massimizzare i benefici attesi dell'intervento ed evitare aggravii gestionali, proponevano di mantenere per il Cuga la sola destinazione irrigua provvedendo ad eventuali fabbisogni idropotabili dell'Algherese dall'esistente collegamento dall'invaso del Temo con alimentazione diretta dell'opera di presa idropotabile del Cuga, attraverso un by-pass dell'invaso, con le acque grezze provenienti dal Temo.

Ambedue le soluzioni mostravano dei costi aggiuntivi, invero assai modesti per la seconda. La Regione Sardegna si è detta disponibile a sostenere i più consistenti oneri suppletivi della prima soluzione.

Si segnala inoltre in data 15.11.2013 è stato finanziato l'A/GC 157 del C.B. Catania, facente parte dell'APQ **Regione Siciliana**. Per questo progetto, l'attività **2014** ha prodotto la preparazione delle procedure di gara per l'assegnazione dei lavori. Per quanto concerne invece il secondo progetto afferente all'APQ della Sicilia, l'A/GC 131 – C.B. Agrigento, i lavori aggiudicati il 12.07.2013 sono stati consegnati il 17.07.2014, per l'importo di € 1.296.206,62.

Per quanto attiene all'APQ sottoscritto con la **Regione Campania** il 4.04.2013 relativo agli interventi forestali "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania*" (Delibera CIPE n. 132/1999), nel corso della riunione tenutasi il 1.12.2014, presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MiSE, avente per oggetto "Atto Aggiuntivo all'APQ - Infrastruttura Forestale Regionale ex Del. CIPE 87/2012", questa Gestione commissariale, confermando la disponibilità di economie ex art. 16 bis della legge 102/2009, ha chiesto di sviluppare con i referenti regionali gli opportuni approfondimenti per il coordinamento delle azioni da porre in essere.

La situazione riepilogativa è rappresentata nell'allegata **Tabella E**.

Infine si rappresenta che, come già avvenuto per la Calabria, Sicilia e Abruzzo, Regioni con le quali sono stati, nel tempo, sottoscritti Atti Aggiuntivi agli AQP con l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali irrigui che è stato possibile finanziare con le economie rese disponibili ai sensi dell'art. 16bis della legge n. 102/2009 di cui al precedente punto **5**, sono stati avviati approfondimenti anche con le altre Regioni per analoghe possibili iniziative.

7.5 Programma Nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e lo sviluppo dell'irrigazione (PNAIA)

Il programma originario di investimenti, approvato con delibera CIPE n. 133 del 19.12.2002, presentava una disponibilità complessiva di € 234.890.000,00, utilizzata per la realizzazione di n. 22 (in origine erano 23) interventi ricadenti in otto Regioni del Mezzogiorno, affidati in concessione a Consorzi di Bonifica operanti nelle stesse e all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI). I suddetti interventi, sulla cui priorità venne acquisito il consenso delle rispettive Regioni, furono selezionati sulla base delle Linee Guida approvate dal CIPE con Delibera n. 41/2002. Successivamente il programma è stato oggetto di rimodulazione per l'impossibilità di realizzare alcuni interventi previsti.

Nell'anno trascorso la Gestione Commissariale ha proseguito nell'azione di verifica e supporto tecnico - amministrativo dell'attività degli Enti Concessionari per la realizzazione dei progetti inseriti nel PNAIA.

In definitiva, per l'attuazione del programma, lo scrivente Commissario ad acta ha affidato in concessione, sui previsti 22 interventi, n. 21 lavori (20 ad altrettanti Consorzi di Bonifica e uno

all'EIPLI), dei quali 15 risultano ultimati e, in prevalenza, già in esercizio, e 3 sono in corso di realizzazione, con un avanzamento medio del 60% (v. **Tabella B**).

I restanti 3 progetti presentano rilevanti criticità che ne hanno finora pregiudicato l'avvio. In particolare:

- 1) A/G.C. 52 – Ristrutturazione e ammodernamento rete irrigua Bassa Valla Neto IV stralcio I lotto. In concessione al C.B. Ionio Crotonese.

Il progetto è in fase di riappalto dopo la risoluzione contrattuale nei confronti dell'originario aggiudicatario.

- 2) A/G.C. 56 – Completamento vasca di accumulo Lama di Castellaneta. In concessione al C.B. Stornara e Tara.

Dopo la risoluzione contrattuale disposta dal Consorzio nei confronti dell'originario aggiudicatario, a lavori appena iniziati, non è stato possibile risolvere le problematiche autorizzative emerse nella fase di riproposizione del progetto. Inoltre, recenti eventi alluvionali, hanno provocato una notevole alterazione del sito dell'opera, dove erano stati avviati i lavori. Tali circostanze hanno reso inattuabile l'intervento. Le risorse destinate all'intervento sono state già in parte destinate ad altri utilizzi nell'ambito della proposta di rimodulazione del programma presentata al CIPE, come illustrato nel seguito del paragrafo.

- 3) A/G.C. 70 – Derivazione dal fiume Belice dx e affluenti nel serbatoio del Garcia – I stralcio. In concessione al C.B. 2 – Palermo/ARRA.

Il progetto era originariamente previsto nel programma per l'importo di 23.240 M€. Tale importo è lievitato prima a 30,273 M€, come sancito con delibera CIPE n. 78/2004, e successivamente a 40,643 M€, con utilizzo di risorse aggiuntive previste in altri programmi di spesa, come ratificato con delibera CIPE n. 154/2012. L'Ente concessionario dell'intervento è stato individuato inizialmente nel C.B. 2 – Palermo. Successivamente, in considerazione delle precarie condizioni finanziarie del Consorzio la concessione è stata trasferita all'ARRA, l'Ente regionale competente in materia di acque e rifiuti. Infine, a seguito dello scioglimento di quest'ultimo, le competenze alla realizzazione dell'intervento sono state riassegnate, sempre d'intesa con la Regione, al Consorzio, con la citata delibera CIPE n. 154/2012. La gara d'appalto non è stata mai bandita. Da ultimo (**2014**) il Consorzio ha comunicato che, a seguito di un ulteriore aggiornamento del progetto, l'importo necessario ammonterebbe a 47,749 M€. E' stata pertanto richiesta al Consorzio la documentazione tecnica e amministrativa attestante la cantierabilità dell'intervento (progetto esecutivo, autorizzazioni, verifica e validazione), allo stato non ancora pervenuta. Permangono forti dubbi sulla effettiva possibilità di realizzare l'opera.

Per quanto riguarda la realizzazione della "Diga di Piano dei Limiti", come segnalato al CIPE fin dal 2010, si sono manifestate insormontabili difficoltà di carattere amministrativo e finanziario, che hanno alla fine indotto lo scrivente a proporre l'eliminazione dell'intervento dal programma. Nella Regione Puglia si rendevano quindi disponibili le seguenti risorse:

- € 19.352.000,00 rinvenienti dal defianziamento della "Diga di Piano dei Limiti";
- € 3.136.000,00 rinvenienti dalle economie del "Completamento della vasca di accumulo nella Lama di Castellaneta" (A/G.C. n. 56);
- € 400.000 rinvenienti dalla somma accantonata nel programma di finanziamento a favore della Regione Puglia.

D'altra parte sono state formulate, da parte dei Consorzi pugliesi, numerose richieste di finanziamento per interventi irrigui nei comprensori di competenza. E' stato pertanto possibile mettere a punto, tramite una specifica attività istruttoria, una proposta di riassegnazione delle risorse nell'ambito regionale. Le scelte sono state condivise con l'Amministrazione regionale, che si è

formalmente espressa in maniera favorevole con nota dell'Assessorato all'Agricoltura n. 4438 del 19.02.2014.

E' stata quindi avanzata in data 6.6.2014 al CIPE un' articolata proposta di rimodulazione del Programma in esame riguardante le risorse assegnate alla Regione Puglia. A fronte delle somme disponibili, ammontanti in totale a € 22.888.000,00, è stato proposto il finanziamento di n. 5 nuovi interventi concordati con la Regione Puglia, come da prospetto che segue, per una spesa equivalente. I cinque nuovi progetti, di competenza di cinque distinti Consorzi, tutti relativi all'ammodernamento di opere o impianti irrigui, riguardano in due casi il completamento di opere di distribuzione, in un altro caso opere di adduzione e, nei restanti due casi, l'installazione di apparecchiature di consegna per il monitoraggio dei consumi. Trattasi di interventi tutti coerenti con le richiamate Linee Guida approvate dal CIPE con Delibera n. 41/2002.

| PROPOSTA DI RIMODULAZIONE RELATIVA ALLA REGIONE PUGLIA | | | | | | | |
|--|--|-----------|---|---------------------------|--|----------------------------|--|
| Regione | Ente | N. A/G.C. | Titolo dell'intervento | Delibera CIPE 78/2004 [€] | Situazione attuale a seguito decreto interministeriale mipaaF-MEF del 18.02.2008 [€] | Proposta rimodulazione [€] | Note |
| PUGLIA | Stornara e Tara | 56 | Completamento vasca di accumulo Lama di Castellaneta | 11.328.000 | 11.328.000 | 8.192.000 | Somma parzialmente trasferita: € 3.136.000 dell'originario stanziamento di € 11.328.000 utilizzati per finanziare i nuovi 5 interventi |
| | Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia | 60 | Adeguamento funzionale delle opere di captazione e di adduzione delle sorgenti Tara in agro di Taranto | 4.000.000 | 4.000.000 | 4.000.000 | Nessuna variazione |
| | Capitanata | 78 | Integrazione per realizzazione diga di Piano dei Limiti | 22.399.000 | 19.352.000 | | Somma trasferita. € 19.352.000 utilizzati per finanziare i nuovi 5 interventi |
| | | | Ammodernamento dell'impianto di distribuzione dei distretti 2A e 2B del comprensorio irriguo del Fortore con sistema automatizzato di consegna telecomandato e telerilevato | | | 2.419.000 | |
| | Gargano | | Utilizzazione delle acque reflue del Comune di S. Giovanni Rotondo per la razionalizzazione delle aree irrigue in località "Le Matine" | | | 5.246.000 | |
| | Terre d'Apulia | | Completamento delle opere di attrezzamento irriguo alimentato con acque di falda profonda negli agri di Corato e Molfetta | | | 3.600.000 | N. 5 nuovi interventi per complessivi € 22.888.000 (copertura: 3.136.000 + 19.352.000 + 400.000) |
| | Stornara e Tara | | Utilizzazione delle acque del serbatoio di S. Giuliano in sinistra Bradano. Sostituzione della condotta principale "B" DN 1.600/1.300 del manufatto di derivazione "B" | | | 6.023.000 | |
| | Ugento e Li Foggi | | Distribuzione regolamentata ed automatizzata di acqua, con telecontrollo, nell'ambito dei distretti irrigui consortili | | | 5.600.000 | |
| | | | ACCANTONAMENTO | 400.000 | 400.000 | | Somma trasferita. € 400.000 utilizzati per finanziare i nuovi 5 interventi |
| | | | ACCANTONAMENTO | 2.353.000 | | | Somma azzerata per cancellazione mutui |
| TOTALE | | | | 40.480.000 | 35.080.000 | 35.080.000 | |

Il CIPE ha approvato la rimodulazione nella seduta del 10 novembre 2014. Si è in attesa della pubblicazione della Delibera.

In conclusione, relativamente ai 21 progetti del Piano, risultano adottati, nel corso del 2014, i seguenti provvedimenti:

- n. 1 istruttoria tecnica per approvazione perizia di variante e suppletiva lavori;
- n. 5 decreti di liquidazione delle rate di finanziamento di cui 2 con proroga della concessione;
- n. 3 istruttorie e predisposizione atti per proroga della durata delle concessione;
- n. 2 rimodulazione del quadro economico di spesa e proroga della concessione;
- n. 1 decreto di chiusura rapporto di finanziamento.

La allegata **Tabella B** illustra in dettaglio lo stato di attuazione del programma (v. **Figura n. 5 Grafico b**).

7.6 Assistenza tecnica

I) Utilizzo dei dati catastali (Protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio)

A seguito dell'iniziativa dello scrivente per consentire l'uso non oneroso dei dati catastali per i Consorzi di Bonifica, superando, non senza difficoltà, ostacoli di natura normativa e burocratica, e del successivo Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Agenzia del Territorio e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la "fornitura di informazioni relative agli intestati ed alle particelle del Nuovo Catasto Terreni, ricadenti nei limiti degli ambiti territoriali di competenza del Consorzi di Bonifica, ovvero di Enti costituiti in relazione ai piani di sviluppo agricolo, per il funzionamento dei catasti consortili", si sono registrate numerose adesioni di Consorzi sia del Sud che del Centro Nord, per le opportunità derivanti in termini di efficienza gestionale.

Nel 2013 è terminato il progetto pilota che prevede lo scarico massivo (download) dei dati in formato ESRI Shapefile di tutti i dati appartenenti ai Comuni d'Italia per i quali l'Agenzia del Territorio (oggi Agenzia delle Entrate) ha operato la riproiezione nel sistema di riferimento Roma40 (Gauss-Boaga), ed è proseguita sia l'attività della Gestione commissariale di coordinamento tecnico tra il Mipaaf – DISR3 e SEAM2, la Società SIN e i Consorzi del progetto pilota per sollecitare e verificare la realizzazione dei rimanenti servizi che il SIN si è impegnato a realizzare, sia l'attività di assistenza tecnica ai Consorzi nazionali che si rivolgono alla Struttura per avere informazioni tecniche sulla natura dei servizi che saranno erogati.

Nel 2014 l'attività della Gestione commissariale si è limitata a sollecitare la Direzione Mipaaf – DISR3 e SEAM2, a verificare la realizzazione dei rimanenti servizi che il SIN si era impegnato a realizzare, riscontrando che la fornitura dei dati nel formato originale dell'Agenzia delle Entrate è stata erogata sporadicamente per qualche Consorzio e sempre su esplicita richiesta e non come servizio standard (come concordato). Anche il servizio di consultazione delle ortofoto AGEA con un servizio di tipo WMS non è stato ancora realizzato, così come l'accesso al fascicolo aziendale (tramite il sistema SIAN), che pure sarebbe prezioso per lo svolgimento delle attività istituzionali dei Consorzi, non è stato ancora concesso.

È comunque proseguita l'attività di assistenza tecnica ai Consorzi che si rivolgono alla Struttura per avere informazioni tecniche sulla natura dei servizi che possono essere erogati.

II) Collaborazione con INEA

Nell'ambito delle attività di "Assistenza tecnica" è proseguita nel 2014 la collaborazione con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) intrapresa con la stipula della convenzione rep. 5 del 23.12.2004 e portata avanti con la firma dell'accordo di collaborazione rep. 11 del 30.07.2008 riguardante il progetto "*Analisi delle problematiche e della sostenibilità dell'irrigazione nelle regioni italiane del mezzogiorno*", con l'atto aggiuntivo al predetto accordo di collaborazione, del 19.04.2010, ed infine con l'atto aggiuntivo del 18.6.2014, con la conclusione delle attività al **31.12.2014**.

A) Supporto tecnico

Attraverso dette collaborazioni, è stato possibile proseguire nell'attività di assistenza tecnica, avviata in passato, finalizzata al supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi irrigui nelle Regioni meridionali:

L'obiettivo resta quello di offrire ai Consorzi di bonifica e Regioni, nonché agli stessi Uffici Ministeriali, un supporto tecnico-operativo per l'espletamento delle attività istituzionali in termini di elementi conoscitivi delle realtà territoriali, linee guida per la progettazione, collaborazione nell'espletamento delle attività di gestione dei progetti in concessione, con particolare riferimento

ad alcuni aspetti tecnici di seguito illustrati sinteticamente, la cui problematicità è molto avvertita dagli Enti concessionari.

Grazie all'apporto indispensabile di tali professionalità è stato possibile dare impulso alle attività di cui si dà conto nella presente Relazione.

B) Supporto all'attività di rendicontazione.

Questa attività di supporto ha lo scopo di definire i rapporti di finanziamento delle opere in campo irriguo avviati dall'Intervento straordinario nel Mezzogiorno. Nell'ambito delle attività in esame sono stati emessi nel **2014** complessivamente ulteriori **24** decreti commissariali, a loro volta suddivisibili in 13 decreti di chiusura concessione, 1 di definizione contabile, 4 di proroga, 3 di liquidazione competenze, e 3 di perizia di variante. Tale articolata attività di rendicontazione che ha interessato, nell'ultimo decennio, più di 850 progetti su 1080 progetti finanziati (**v. allegate Figure n. 3 e 4**), è stata anche illustrata nella pubblicazione *“La definizione dei rapporti di finanziamento delle opere in campo irriguo – Risultati ottenuti e problematiche emerse”*.

C) Supporto informatico tramite realizzazione di database gestionali e/o territoriali e di applicazioni Web e WebGIG.

L'attività è finalizzata alla realizzazione e manutenzione di database (geografici e non) per la gestione delle informazioni necessarie alla G.C. ex Agensud per la pianificazione e il controllo dei finanziamenti di opere irrigue nelle Regioni meridionali.

Ulteriori attività comprese in questa azione sono orientate alla comunicazione delle informazioni possedute che si vogliono condividere tramite il sito istituzionale della G.C. ex Agensud.

Le principali applicazioni sviluppate e/o mantenute nel **2014** sono:

- **Agc** – Sistema WebGIS per la consultazione di alcuni dati dei progetti AGC (Internet - <http://www.agensud.it/agc/>), con descrizione di alcuni parametri tecnici ed economici dei progetti realizzati o in corso di realizzazione. Nel **2014** si è proceduto all'aggiornamento dei dati.
- **Dmsdb** – Applicazione Web per l'archiviazione elettronica e gestione dell'archivio documentale dell'Agensud, all'interno della rete locale (intranet).
- **Agcprogetti** – Applicazione WebGIS per la gestione amministrativa dei progetti AGC, all'interno della rete locale (Intranet).
- **Cpqprogetti** - Sviluppo di un gestionale dei progetti finanziati, ai sensi delle Leggi nn. 231/2005 e 102/2009, per la tutela dei prodotti di qualità DOP e IGP.
- **Cpqsal_db** - Realizzazione e manutenzione dell'applicazione Web per la gestione della rendicontazione via Internet da parte dei Consorzi di tutela, basata su un database specifico (cpqsaldb).
- **Idroelettrico** - Realizzazione e manutenzione del database e dell'applicativo Web per la gestione delle domande di ammissione al primo bando del “Finanziamento di interventi idroelettrici connessi agli impianti irrigui” per le regioni del centro-sud (Legge n.134 del 7 agosto 2012) da parte dei Consorzi di Bonifica interessati. Nel **2014** sono state fatte modifiche all'applicativo per migliorare l'estrazione e la stampa di dati tecnico-economici relativi agli impianti immessi.

III) Rapporti di collaborazione istituzionale

Su richiesta di alcune Regioni impegnate nella risoluzione delle problematiche attinenti alla programmazione, realizzazione e gestione di impianti irrigui da parte dei Consorzi di Bonifica, si è proceduto ad attivare stretti rapporti di collaborazione tra Assessorati Regionali all'Agricoltura e Gestione Commissariale.

In particolare, in aggiunta alla Convenzione tra l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione **Puglia** e la Gestione Attività ex Agensud del MiPAAF, per l'Assistenza Tecnica alla Programmazione e Realizzazione di Infrastrutture Irrigue, sottoscritta nel 2013 ed alla analoga Convenzione con la Regione **Sicilia** sottoscritta nel 2012, aventi ad oggetto:

- la definizione degli obiettivi e delle strategie operative e l'individuazione degli interventi irrigui da sviluppare a breve, medio e lungo termine con riferimento alle risorse disponibili;
- lo sviluppo di un'ipotesi di riprogrammazione delle economie disponibili presso il Commissario ex Agensud, da sottoporre al CIPE;
- la raccolta e l'esame tecnico delle iniziative progettuali in campo irriguo (nei diversi livelli dalla fattibilità alla esecutività) già esistenti presso i Consorzi di Bonifica ed Enti irrigui;
- l'indicazione di linee progettuali da sviluppare in accordo con le direttive di carattere comunitario, nazionale e regionale;
- l'assistenza di carattere amministrativo per la stesura di bandi di gara, stipula di disciplinari, contratti e convenzioni che regolino l'attuazione degli interventi;
- l'Alta Sorveglianza sui lavori in appalto (supporto tecnico e monitoraggio), dalla fase di aggiudicazione, all'esecuzione degli appalti, fino al collaudo;

nel corso del **2014** sono stati avviati analoghi rapporti di collaborazione, ancorché non formalizzati, con altre Regioni, in particolare **Campania e Abruzzo**, aventi le medesime finalità.

La circostanza che diverse Regioni, anche a Statuto autonomo, richiedano ed apprezzino il supporto della Struttura tecnica ex Agensud anche su lavori e materie di propria competenza risulta significativo elemento di valutazione sull'utilità ed efficienza della Gestione Commissariale così come prevista dalla Legge istitutiva.

7.7 Legge Obiettivo

L'attività della Gestione Commissariale in relazione alle opere strategiche di cui alla Legge Obiettivo n. 443/2001, sulle quali il MiPAAF è chiamato ad esprimersi ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.Lgs n.190/2002, si è incentrata negli scorsi anni sull'esame tecnico di tre importanti progetti che assumono una valenza strategica sia in termini economici sia per l'incidenza sugli schemi idrici regionali e interregionali:

- "*Irrigazione del Basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore*", proposto dal Consorzio di Bonifica Integrale Larinese con sede in Campobasso. Il costo complessivo delle opere è di circa **180 Meuro**, mentre l'importo del I stralcio finanziato è di circa **77 Meuro**. L'intervento è particolarmente significativo in quanto interessa due diversi bacini, Biferno e Fortore, con il possibile trasferimento interregionale della risorsa idrica dal Molise alla Puglia, in ausilio al vicino comprensorio irriguo della Capitanata (FG).

- "*Completamento schema irriguo Basento – Bradano – attrezzamento Distretto G*", proposto dal Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano con sede in Gaudio di Lavello (PZ). L'intervento rappresenta un tassello di uno schema irriguo avviato dall'ex Cassa per il Mezzogiorno per l'irrigazione di circa 27.000 ettari con le acque delle dighe di Acerenza e Genzano (PZ). Il costo è di circa **85 Meuro**.

- "*Adduzione tronco di Acerenza – distribuzione III lotto*", elaborato dall'Ente Irrigazione in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI). Il progetto prevede l'irrigazione di circa 5.000 ettari nell'ambito del sopra citato schema, per un importo complessivo di **104 Meuro** di finanziamenti.

Per quest'ultimo intervento, dell'importo a base d'asta di **77 Meuro**, questa Gestione Commissariale è stata chiamata ad esprimere il proprio parere in sede di approvazione del CIPE.

Con delibera n. 3/2008 il CIPE ha approvato il progetto definitivo recependo integralmente il parere dello scrivente, che veniva inserito tra le “prescrizioni” della delibera. Con la stessa delibera il CIPE individuava la Regione Basilicata quale soggetto aggiudicatore. Successivamente la Regione, con delibera di Giunta n. 1771 del 29.10.2010, designava l’EIPLI quale Soggetto Attuatore dell’intervento, decisione confermata dal CIPE con deliberazione n. 59 del 3.08.11.

Come è noto, con D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011 n. 214, e con i successivi provvedimenti modificativi, l’EIPLI è stato soppresso e posto in liquidazione. Purtuttavia la Gestione liquidatoria dell’Ente ha continuato a svolgere le funzioni di soggetto aggiudicatore, espletando la gara d’appalto e affidando i lavori in data 24 aprile 2012 per un importo pari a circa 64 M€. I lavori sono proseguiti fino ad oggi, seppure con ritardi – nell’esecuzione e nei pagamenti – derivanti dall’incertezza circa l’idoneità del disciolto EIPLI a svolgere ancora il ruolo di soggetto aggiudicatore.

A seguito di richiesta di parere avanzata in data 5.11.2013 dal Capo della Struttura Tecnica di Missione del MIT, l’Avvocatura Generale dello Stato ha evidenziato che la prosecuzione delle funzioni di soggetto aggiudicatore da parte della gestione commissariale dell’EIPLI non appare conforme al quadro normativo e regolamentare vigente. Pertanto il CIPE, con delibera n. 27 del 1.08.2014, ha provveduto ad individuare nuovamente come soggetto aggiudicatore la Regione Basilicata.

Da ultimo, con DPCM del 09.12.2014, è stato nominato un Commissario ad acta per la realizzazione dell’intervento.

Per quanto riguarda gli aspetti di stretta competenze di questa Gestione commissariale, si ricorda che la citata Delibera CIPE n.3/2008 ha prescritto tra l’altro che il soggetto aggiudicatore *“dovrà provvedere alla costituzione di un’adeguata struttura tecnico-amministrativa, formata da rappresentanti della stessa Regione, del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che dovrà fungere da supporto al soggetto aggiudicatore per la puntuale verifica, in primis, dell’ottemperanza del progetto esecutivo alle osservazioni del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, contenute nella nota n. 26 del 14 gennaio 2004 (nota dello scrivente Commissario ad acta) e, successivamente, per assicurare il regolare svolgimento dell’iter procedurale relativo all’affidamento ed all’esecuzione delle opere”*.

Tale Struttura, chiamata ad esprimersi sul recepimento delle prescrizione formulate da questa Gestione Commissariale, è stata costituita ed ha rimesso le proprie valutazioni relativamente alla prima fase del progetto esecutivo il 15.05.2013. Lo scrivente ha più volte sollecitato l’EIPLI ad ottemperare agli ulteriori adempimenti, in ultimo con nota del n. 554 del 6.06.2014, onde consentire alla stessa Struttura di poter operare regolarmente.

“Irrigazione del Basso Molise con le acque dei Fiumi Biferno e Fortore”. Anche per questo lavoro il CIPE, con Delibera n. 153/2005, ha prescritto alla Regione Molise, la costituzione di una struttura tecnico-amministrativa con le stesse finalità sopra indicate, coordinata dallo scrivente. Dopo la fase di verifica ed aggiornamento progettuale, ed un complesso iter di gara, i lavori dell’importo a base d’asta di **54.345.779,76** euro, in 19.12.2012, dopo una serie di ricorsi, che hanno comunque visto confermata la legittimità dell’azione amministrativa della stazione appaltante Consorzio di Bonifica Integrale Larinese (sempre supportata dalla Gestione commissariale ex Agensud), è stato finalmente stipulato il contratto d’appalto con l’Impresa aggiudicataria.

In data 1.02.2013 sono stati consegnati i lavori. Successivamente sono state affrontate e, dopo gli opportuni approfondimenti, risolte le diverse questioni di ordine tecnico, con possibili implicazioni di natura contenziosa, che hanno rallentato il concreto avvio dei lavori.

In data 9.6.2014 è stata approvata una perizia di variante migliorativa senza aumento di spesa e 2 SAL per l’importo complessivo di circa 8 Meuro.

In precedenza, nell’ambito del medesimo progetto, si era conclusa la vicenda giudiziaria connessa all’approvazione del progetto, (già evidenziata nei precedenti rapporti annuali) promossa

dai progettisti dell'opera e dal Comune di Larino (CB), presso il TAR Molise avverso le deliberazioni del CIPE e dello scrivente Commissario ad acta, per le prescritte modifiche e adeguamenti al progetto, ritenute non legittimamente adottate. Al riguardo sia l'adito TAR, che successivamente il Consiglio di Stato, con definitiva sentenza n. 1282/2010, hanno respinto i ricorsi sancendo la piena legittimità dei provvedimenti adottati e quindi la correttezza dell'azione del Ministero e dello scrivente Commissario.

In conclusione il programma delle opere della Legge Obiettivo è risultato coerente con la programmazione di infrastrutture irrigue di competenza del MiPAAF, che ha confermato la propria centralità sulla materia strategica dell'uso della risorsa idrica, con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia.

7.8 Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico (PNI)

Il programma originario di investimenti, approvato con delibera CIPE n. 74 del 27.05.2005, presentava una disponibilità complessiva di € 330.000.000,00, finalizzata alla realizzazione di n. 27 interventi ricadenti in otto Regioni del Mezzogiorno, affidati in concessione a Consorzi di Bonifica e all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI). I suddetti interventi, sulla cui priorità venne acquisito il consenso delle rispettive Regioni, furono selezionati sulla base delle Linee Guida approvate dal CIPE con Delibera n. 41/2002.

Il CIPE è successivamente intervenuto sul programma in esame, su istanza del MIPAAF, con la delibera n. 154 del 21.12.2012, introducendo modifiche non sostanziali e senza incidere sull'importo del programma stesso.

Il Programma ha poi subito, negli anni, diverse e consistenti decurtazioni derivanti dall'adeguamento alle leggi di spesa nel frattempo intervenute, a seguito delle quali la disponibilità totale è stata prima ridotta a € 265.873.797,32 e poi ulteriormente diminuita a € 244.522.830,62 (per effetto della Legge n. 191 del 23.12.2009 - Finanziaria 2010).

Successivamente, con il Decreto della competente Direzione Generale del MIPAAF n. 6760 del 21.12.2012, è stato disposto lo storno e la contestuale assegnazione allo scrivente Commissario ad acta delle economie (€ 12.056.782,55) realizzate sugli impegni assunti per i Consorzi del Centro Nord. Nella narrativa di tale ultimo decreto vengono richiamate le varie decurtazioni operate e le loro conseguenze sull'importo destinato, nel programma in esame, alle Regioni Meridionali. A seguito dei sopra citati provvedimenti, la disponibilità economica per il Programma è stata rideterminata in € 256.579.613,17. Il CIPE non ha preso atto di tali ultime variazioni.

Deve inoltre segnalarsi che, nella fase di avvio degli interventi, sono state riscontrate diverse difficoltà, sia in fase di predisposizione dei progetti esecutivi da parte degli Enti, sia nella successiva fase istruttoria degli stessi per l'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta, sia, ancora, per l'intervenuta disposizione normativa sull'obbligo dell'aggiornamento dei prezzi. Tutto ciò ha condizionato fortemente la regolare attuazione del Programma generando diffusi e consistenti ritardi.

Lo scrivente ha rappresentato in diverse sedi, anche in occasione di audizioni nelle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, la generale situazione di difficoltà riscontrata e, in particolare, lo stato di sofferenza di molti degli Enti attuatori. Al riguardo la Commissione Agricoltura della Camera, nella XV Legislatura, elaborò tre distinti disegni di legge, successivamente unificati, tendenti al superamento di siffatta situazione.

Le preoccupanti criticità sopra illustrate permangono tuttora (**v. allegata Figura 5c**).

Nel 2014 la Struttura Commissariale ha proseguito l'attività di verifica e supporto tecnico - amministrativo dell'attività degli Enti Concessionari per la realizzazione del programma. Tale azione è stata finalizzata soprattutto al raggiungimento degli obiettivi tecnici progettuali, all'ottimizzazione delle risorse finanziarie assegnate e al contenimento delle spese suppletive e del contenzioso.

In definitiva, risultano ad oggi affidati in concessione n. 21 interventi (20 ad altrettanti Consorzi di Bonifica e uno all'EIPLI), dei quali 10 risultano ultimati e, in prevalenza, già in esercizio, 10 sono in corso di realizzazione, con un avanzamento medio del 60% e uno è in fase di avvio della gara d'appalto (v. **Tabella C**). I restanti 6 progetti presentano rilevanti criticità che ne impediscono la realizzazione o il completamento. In particolare:

1) A/G.C. 81 – Realizzazione di pozzi nella subalvea Sarmento. In concessione al C.B. Bradano e Metaponto.

Il progetto non può essere realizzato per mancanza delle autorizzazioni.

2) A/G.C. 82 – Completamento distretti irrigui di Montemilone. In concessione al C.B. Bradano e Metaponto.

Il progetto presentato ha un importo superiore al finanziamento e non è suscettibile di suddivisione in lotti. L'intervento è stato inserito, con previsione di spesa adeguata, nel Nuovo Piano Irriguo Nazionale (v. paragrafo 7.10)

3) Ristrutturazione e ammodernamento degli impianti Badolato e Palistro. In concessione al C.B. Velia per la bonifica dell'Alento.

Il progetto è stato finanziato con fondi del PSR Campania.

4) A/G.C. 91 – Derivazione dal fiume Belice dx e affluenti nel serbatoio del Garcia – II stralcio. In concessione al C.B. 2 – Palermo.

Il progetto era originariamente previsto nel programma in esame a completamento del progetto di I stralcio compreso nel programma di cui alla Delibera CIPE 133/2002. L'importo del I stralcio, originariamente previsto pari a 23,240 M€ è lievitato prima a 30,273 M€, come sancito con delibera CIPE n. 78/2004, e successivamente a 40,643 M€, come ratificato con delibera CIPE n. 154/2012. Per coprire l'aumento di spesa sono state utilizzate, tra l'altro, le risorse previste per il II stralcio, che pertanto non verrà più realizzato. Peraltro, come illustrato nel paragrafo 7.5, la gara d'appalto per il I stralcio non è mai stata bandita e il Consorzio concessionario ha comunicato che, a seguito di un ulteriore aggiornamento del progetto, l'importo necessario ammonterebbe a 47,749 M€. E' stata pertanto richiesta al Consorzio la documentazione tecnica e amministrativa attestante la cantierabilità dell'intervento (progetto esecutivo, autorizzazioni, verifica e validazione), allo stato non ancora pervenuta. Permangono forti dubbi sulla effettiva possibilità di realizzare l'opera.

5) A/G.C. 87 – Ristrutturazione schema irriguo Aurunco-Cellole IV lotto I stralcio. In concessione al C.B. Aurunco di Bonifica.

A seguito delle gravi violazioni del disciplinare di concessione perpetrate dal concessionario, nel dicembre **2014** lo scrivente è stato costretto a revocare la concessione, quando l'avanzamento dei lavori era di circa il 50%. Attualmente si sta verificando, d'intesa con la Regione Campania, la possibilità di individuare un diverso concessionario per il completamento dell'intervento.

6) A/G.C. 78 – Diga di Piano dei Limiti. In concessione al C.B. della Capitanata.

Come segnalato al CIPE fin dal 2010, nella fase di avvio dell'intervento si sono manifestate insormontabili difficoltà di carattere amministrativo e finanziario per la realizzazione dell'opera, inserita nel programma per l'importo complessivo di € 95.601.000,00, poi ridotti a € 22.180.613,17 a seguito dei tagli di cui riferito innanzi (oltre € 19.352.000,00 assegnati dalla Delibera CIPE n. 133/2002 – v. paragrafo **7.5**). Dette difficoltà hanno alla fine indotto lo scrivente a proporre l'eliminazione dell'intervento dal programma.

Al fine di utilizzare le somme rese disponibili a seguito della mancata realizzazione della diga di Piano dei Limiti è stata elaborata, tramite una specifica attività istruttoria, una proposta di riassegnazione delle risorse nell'ambito della Regione Puglia. Le scelte sono state condivise con l'Amministrazione regionale, che si è formalmente espressa in maniera favorevole con nota dell'Assessorato all'Agricoltura n. 4438 del 19.02.2014.

E' stata quindi avanzata al CIPE una proposta di rimodulazione del Programma, riguardante le risorse assegnate alla Puglia, la quale prevede, a fronte della suddetta disponibilità economica di € 22.180.613,17, il finanziamento di n. 7 nuovi interventi concordati con la Regione Puglia, come da prospetto allegato, per una spesa di poco inferiore (la somma residua di € 44.613,17 resta accantonata per future esigenze). I sette nuovi progetti riguardano tutti il medesimo Consorzio (Capitanata) titolare dell'intervento non eseguito e si riferiscono all'ammodernamento di opere o impianti preesistenti. In due casi si tratta di opere di accumulo o regolazione, in altri tre casi di opere di adduzione, e nei restanti due casi dell'installazione di apparecchiature di consegna per il monitoraggio dei consumi sulla rete di distribuzione. Tutti gli interventi sono coerenti con le richiamate Linee Guida approvate dal CIPE con Delibera n. 41/2002.

| Regione | Ente | N. A/G.C. | Titolo dell'intervento | Delibera CIPE 74/2005 [€] | Situazione attuale a seguito decreto MiPAAF n. 6760 del 21.12.2012 [€] | Proposta rimodulazione [€] | Note |
|---------------|------------|--|--|---------------------------|--|----------------------------|--|
| PUGLIA | Capitanata | 78 | Diga di Piano dei Limiti | 95.601.000,00 | 22.180.613,17 | | Somma trasferita. € 22.180.613,17 utilizzati per finanziare i nuovi 7 interventi |
| | | | Progetto per il dragaggio dell'imbocco dello scarico di fondo della diga di Occhito sul fiume Fortore | | | 1.327.000,00 | N. 7 nuovi interventi per complessivi € 22.136.000 |
| | | | Intervento di manutenzione straordinaria della galleria di adduzione diga di Occhito - ripartitore di Finocchito con opere di ripristino e consolidamento e realizzazione di sistema di monitoraggio | | | 1.295.000,00 | |
| | | | Intervento di ammodernamento per la messa in sicurezza di tratte dell'adduttore "Anello a Sud di Foggia" - Interventi prioritari | | | 3.400.000,00 | |
| | | | Progetto esecutivo per il risanamento strutturale dei ponti-canale del Canale adduttore del Tavoliere | | | 3.389.000,00 | |
| | | | Ammodernamento dell'impianto di distribuzione dei distretti 9 e 10 CD del comprensorio irriguo del Fortore con sistema automatizzato di consegna telecomandato e telerilevato | | | 6.308.000,00 | |
| | | | Progetto per la stabilizzazione e la difesa dall'erosione del versante a monte dell'opera di presa della diga di Occhito | | | 2.496.000,00 | |
| | | Ammodernamento dell'impianto di distribuzione del distretto 6B del comprensorio irriguo del Fortore con sistema automatizzato di consegna telecomandato e telerilevato | | | 3.921.000,00 | | |
| | | | ACCANTONAMENTO | | | 44.613,17 | Somma non impegnata e accantonata per future esigenze (€ 22.180.613,17 - € 22.136.000) |
| TOTALE | | | | 95.601.000,00 | 22.180.613,17 | 22.180.613,17 | |

Il CIPE ha approvato la rimodulazione nella seduta del 10 novembre **2014**, definendo anche il nuovo assetto complessivo del programma di spesa. Si è in attesa della pubblicazione della delibera.

In conclusione, relativamente ai 22 progetti del Piano (21 in corso più l'A/G.C. 87 revocato), risultano adottati al 31.12.2014, i seguenti provvedimenti:

- n. 1 decreto di revoca della concessione;
- n. 11 decreti di liquidazione delle rate di finanziamento;
- n. 4 istruttorie tecniche per approvazione perizia di variante o suppletive con modifica quadro economico di cui 1 con proroga concessione;
- n. 3 decreti di impegno definitivo a seguito di aggiudicazione lavori di cui 1 con proroga della concessione;
- n. 7 istruttorie di predisposizione atti per proroghe delle concessioni;
- n. 1 decreto di nomina di Alto Sorvegliante dei lavori.

Lo stato d'attuazione del programma è riportato, in dettaglio, nell'allegata **Tabella C**.

La situazione complessiva degli interventi infrastrutturali irrigui relativi nelle nuove attività attribuite al Commissario ad acta è riportata nelle allegate **Figure n. 6 e n. 7**.

7.9 Attività di alta sorveglianza

Nel corso del **2014** la Gestione Commissariale ha proseguito la doverosa attività di Alta Sorveglianza che compete all'Amministrazione responsabile dei consistenti finanziamenti assegnati, attuata dagli Uffici Tecnici della Struttura tramite verifiche, anche mediante sopralluoghi, sullo stato di avanzamento dei lavori appaltati e sulle diverse problematiche riscontrate nell'ambito dell'esecuzione dei lavori.

7.10 Nuovo Piano Irriguo Nazionale (Nuovo PIN)

Nel **2014** la Gestione Commissariale ha provveduto, per quanto possibile, al prosieguo dell'attuazione, iniziata nei due anni precedenti, del Nuovo Piano Irriguo Nazionale per le Regioni del Sud Italia, come approvato dal CIPE con Delibera n. 92 del 18.11.2010 pubblicata sulla G.U. in data 28.03.2011. L'importo complessivo assegnato a tale programma, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, comma 133, della Legge n. 244/2007, ammonta a circa **176,98** Meuro per la realizzazione di n. **36** progetti esecutivi proposti da **29** Consorzi di Bonifica (v. **allegata Tabella G e Figure 6b e 6c**).

Si rammenta che l'avvio del programma, reso difficoltoso dal ritardato arrivo di molti progetti, è stato subordinato alla firma del Decreto interministeriale (MIPAAF e MEF) che avrebbe autorizzato l'utilizzazione dei contributi pluriennali di cui al citato art. 2, comma 133 della L. 244/2007 e consentito ai Consorzi beneficiari di attivarsi per la selezione dell'Istituto erogatore del mutuo con ammortamento a carico del bilancio dello Stato. Detto Decreto è divenuto esecutivo, a seguito di registrazione, in data 10/08/2012.

Inoltre alcune Regioni (Campania, Basilicata e Sicilia) hanno manifestato interesse al trasferimento dei progetti ammessi a finanziamento dal PNI al PSR (Programma di Sviluppo Rurale finanziato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale) 2007-2013.

A seguito di quanto svolto nell'anno precedente, nel corso del **2014** è proseguita l'attività istruttoria con incontri con i RUP interessati, con sopralluoghi presso alcuni Consorzi, e sono stati sensibilizzati i Provveditorati alle OO.PP. e gli altri Organismi deputati al rilascio di pareri, dando un concreto impulso alla definizione degli aspetti tecnici ed autorizzativi dei progetti.

Relativamente all'emissione dei decreti la situazione è la seguente:

- 1) gli interventi per i quali è stato emesso il Decreto di concessione sono **33** sui **36** complessivi del Programma. Fra questi vi sono i 27 già finanziati al 2013 (per un importo totale di 140,05 Meuro) più altri 6 emessi nel **2014** (per un importo totale di 32,38 Meuro). Tra questi ultimi vi sono anche 3 interventi della Regione Basilicata che, a seguito del mancato finanziamento del programma PSR, sono ritrasferiti nel NPIN;
- 2) 4 degli interventi per i quali è stato emesso il decreto, per un importo totale di **26,50** Meuro, sono stati **revocati** per mancata aggiudicazione definitiva entro 18 mesi dall'emissione;

- 3) l'intervento realmente passato al PSR è uno solo (importo € 3.000.000,00);
- 4) gli altri interventi per i quali è presumibile l'esclusione dal programma NPIN per la mancata produzione di adeguati progetti sono 2 (1 ex PSR Basilicata ed 1 Molise per un importo totale di € 1.550.000,00).

Relativamente all'avanzamento dei **33** interventi già finanziati, la situazione può essere riassunta come segue: per n. 1 intervento i lavori sono in corso; per n. 6 i lavori sono stati consegnati; per n. 11 è intervenuta l'aggiudicazione definitiva; per n. 4 è in corso la gara per i lavori; per n. 2 è stato stipulato il contratto di mutuo; per n. 5 interventi la gara per l'affidamento del mutuo è in corso o approvata e, infine, n. 4 sono stati revocati (v. **allegata Tabella G**).

I tre interventi per i quali manca il Decreto di concessione sono quindi così classificabili:

- n. 1 della Basilicata per i quali non è neppure pervenuto il progetto;
- n. 1 della Basilicata transitato sul PSR;
- n. 1 del Molise per il quale il progetto non ha ottenuto il propedeutico parere favorevole del Provveditorato.

In merito all'avanzamento degli interventi già avviati, si fa presente che si è provveduto a:

- informare gli Enti inadempienti, e le rispettive Regioni, sulle conseguenze del perdurare dei ritardi nella presentazione dei progetti con le relative validazioni di legge, avvisando, pertanto, dell'avvio dei procedimenti di disimpegno con l'eventuale individuazione di altri interventi alternativi;
- intensificare l'azione di supporto agli Enti al fine di superare, per quanto possibile, le difficoltà riscontrate.

Un caso a parte è rappresentato dalla concessione dell'opera al Consorzio Aurunco di Bonifica per il quale, avendo riscontrato gravi irregolarità nella gestione di precedenti appalti, lo scrivente ha avviato le procedure per la revoca delle concessioni, informando la Regione Campania.

Come sopra rammentato lo scrivente ha dovuto adottare quattro provvedimenti di revoca delle concessioni di finanziamento ai sensi del punto 1.2 della Delibera 92/2010, in quanto, entro i diciotto mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, non si era giunti ancora all'aggiudicazione definitiva.

Consorzio di Bonifica Sud – Abruzzo:

- A/GC n.138 – Opere di completamento della diga di ponte Chiauci sul fiume Trigno, per l'importo di € 5.000.000,00;
- A/GC n.139 – Opere di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro, progetto II stralcio 2° intervento. Impianti a servizio delle zone IIC e IIIN per l'importo di € 7.000.000,00;

Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale – Sardegna:

- A/GC n.137 - Completamento dell'installazione delle apparecchiature automatizzate multi aziendali di misura ed erogazione volumi idrici per uso irriguo, per l'importo di € 9.500.000,00;

Consorzio di Bonifica Aurunco – Campania:

- A/GC n. 147 – Ristrutturazione schema irriguo Aurunco Cellole. IV lotto – II stralcio, per l'importo di € 5.000.000,00.

Di questi interventi, quello relativo alla diga di Chiauci, è in fase di rifinanziamento a seguito del provvedimento CIPE, su iniziativa dello scrivente e d'intesa con le Regioni Abruzzo e Molise, adottato nella seduta del 10.11.2014 ma non pubblicato nello stesso anno sulla GURI, di specifica proroga dei suddetti termini per l'aggiudicazione definitiva.

Relativamente al provvedimento di revoca relativo al C.B. della Sardegna Meridionale, lo stesso ente ha proposto ricorso al TAR chiedendo la sospensiva dell'esecutività dello stesso che è stata però negata dal TAR Lazio con decisione collegiale del 19.06.2014.

Le risorse liberate con le suddette revoche saranno riutilizzate con i criteri indicati dalla Delibera CIPE 92/2010, come meglio precisati, ai sensi del punto 2.1 della stessa Delibera, con Decreto MiPAAF n. 12822 del 10.12.2014.

Allo scopo di individuare detti interventi sostitutivi in conformità a tali criteri, lo scrivente, con lettera circolare del 18.12.2014, ha già interessato tutti i Consorzi e gli Enti irrigui dell'Italia Meridionale, informando le rispettive Regioni, a compilare un'apposita scheda di rilevazione di disponibilità progettuale esecutiva entro il 31.01.2015. In esito a tale ricognizione, si provvederà ad assegnare le somme disponibili a seguito delle citate revoche, in base ai suddetti criteri.

In conclusione, relativamente ai 33 progetti del Piano, risultano adottati al 31.12.2014, i seguenti provvedimenti:

- n. 6 decreti di finanziamento;
- n. 1 decreto di concessione bis;
- n. 4 decreti di revoca della concessione;
- n. 6 decreti di approvazione esito gara di mutuo;
- n. 14 decreti di svincolo delle anticipazioni;
- n. 6 decreti di nomina di Alto Sorvegliante dei lavori;
- n. 2 decreti di impegno definitivo;
- n. 1 decreto di perizia di variante e suppletiva lavori.

7.11 Nuova Programmazione di interventi infrastrutturali irrigui (2014 – 2020)

Lo scrivente, anche alla luce delle situazioni di difficoltà nella predisposizione di idonei progetti cantierabili sopra evidenziate, ha ritenuto di dover anticipare una ricognizione delle esigenze infrastrutturali irrigue dei Consorzi di Bonifica meridionali, ai fini della predisposizione di un programma di interventi con i fondi europei della programmazione 2014 - 2020.

In tal senso con circolare del 10.09.2013 indirizzata ai Consorzi, agli Assessorati Regionali all'Agricoltura e a tutti i soggetti interessati, si invitava ad inoltrare sintetiche proposte tecniche coerenti con le linee guida impartite dal CIPE.

I successivi approfondimenti condotti nel corso del **2014** con la competente Direzione Generale dello sviluppo rurale, hanno evidenziato che le norme comunitarie prevedono necessariamente l'attribuzione dei finanziamenti sulla base di procedure concorsuali ad evidenza pubblica. L'attenzione degli strumenti di programmazioni comunitari è rivolto prevalentemente agli aspetti ambientali e alle politiche dei prezzi dell'acqua praticate. Allo stato attuale l'orientamento ministeriale è quello di pubblicare dei bandi aperti rivolti ai soggetti operanti in ambiti territoriali omogenei quali i distretti idrografici. Le questioni affrontate nel corso delle riunioni preparatorie riguardano la demarcazione tra le competenze statali e quelle regionali ai fini della presentazione e selezione delle proposte di finanziamento e le cosiddette condizionalità quo ante poste dalla UE per l'accesso ai contributi.

Relativamente alla demarcazione Stato-Regioni il contributo fornito da questa Gestione commissariale è andato nella direzione di precisare alcuni aspetti interpretativi, riguardanti questioni tecniche, ad esempio il volume degli invasi, per evitare inutili ostacoli alla realizzazione degli impianti irrigui a valenza nazionale.

Per quanto riguarda le condizionalità, alcune di esse sono legate alle politiche tariffarie in atto, come ad esempio:

- esistenza di una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente;
- esistenza di un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi;

- lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.

A tale proposito l'attività svolta dalla Gestione Commissariale coi passati piani irrigui, che ha privilegiato la creazione di sistemi di misura dell'acqua erogata al livello dell'utente finale, ha senz'altro posto le basi infrastrutturali per poter positivamente rispondere alle istanze comunitarie.

Resta il problema di fondo relativo all'effettiva messa a disposizione di adeguate risorse finanziarie per realizzare il Programma, con particolare riferimento all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, risultando, all'attualità, soltanto 300 Meuro per l'intero Programma Nazionale (Nord e Sud) con i fondi FEASR.

8 PROGETTI PROMOZIONALI

Nel settore dei Progetti Promozionali la Gestione Commissariale è stata impegnata:

- 1) nella prosecuzione degli adempimenti amministrativi relativi alle iniziative avviate, nonché nell'accertamento della regolarità delle singole situazioni che potevano legittimamente essere definite, sia in materia di valorizzazione di prodotti agricoli tipici sia nell'ambito della forestazione protettiva in Campania.
- 2) nell'azione di recupero e contenziosa, anche in ambito penale (connessa alle risultanze dell'annosa inchiesta della Procura della Repubblica di Salerno, successivamente estesa a diverse altre Procure), avente ad oggetto sia la concessione di contributi a privati per interventi di valorizzazione dei prodotti agricoli tipici, erogati ai sensi delle Delibere CIPE del 13.03.1996 e del 6.08.1999, sia i contributi concessi in materia di forestazione nella Regione Campania. In tale ambito va inserita l'attività connessa al recupero dei crediti maturati in capo all'Amministrazione e altresì per i danni subiti dall'Amministrazione stessa.

8.1 Adempimenti amministrativi ordinari

I) Progetto Speciale Valorizzazione Prodotti Tipici (Delibera CIPE 132/99)

Riassuntivamente, per il "Progetto Speciale di Valorizzazione Prodotti Tipici", finanziato ai sensi della Delibera CIPE 132/99, da un totale di **147** iniziative ammesse originariamente a contributo, a seguito di accorpamenti di alcuni progetti il loro numero si è ridotto a **143**. Al 31 dicembre **2014** risultano complessivamente chiuse n. **61** pratiche; revocate totalmente e/o parzialmente n. **74**; in corso di definizione n. **8**, così distinte (v. **allegata Figura n. 11 Grafico a**):

| | Totale contributo impegnato | Totale contibuto liquidato |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Progetti regionali N. 38 | | |
| che comprendono: n. 62 iniziative finanziate | € 51.029.032,03 | € 35.745.616,22 |
| n. 32 iniziative definite | | |
| Progetti interregionali N. 14 | | |
| che comprendono: n. 71 iniziative finanziate | € 70.989.306,85 (*) | € 46.143.469,37 (**) |
| n. 24 iniziative definite | | |
| Azioni promozionali N. 10 | | |
| che comprendono: n. 10 iniziative finanziate | € 9.754.969,71 | € 7.495470,20 |
| n. 5 iniziative definite | | |
| Totale complessivo iniziative finanziate n. 143 | | |
| Totale complessivo | € 131.773.308,59 | € 89.384.555,79 |
| (*) importo effettivamente impegnato a seguito di approvazione di perizie di variante | | |
| (**) importo complessivo liquidato (sono inclusi anche gli importi relativi ai progetti revocati) | | |

Come detto inizialmente al punto **3**, parte delle economie provenienti dalle revoche sopra citate, sono state utilizzate per finanziare le attività illustrate ai punti **9, 13.1 e 13.2**.

II) Progetto Speciale Forestazione (Delibera CIPE 132/99)

Relativamente ai progetti coinvolti nelle indagini giudiziarie avviate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, la Gestione Commissariale aveva provveduto a:

- risolvere e conseguentemente revocare n. **14** decreti di concessione e finanziamento a suo tempo assentiti a favore di soggetti tra l'altro privi dei requisiti richiesti per la legittima fruibilità degli stessi finanziamenti pubblici;
- individuare nelle Comunità Montane competenti per ambito territoriale i **nuovi soggetti pubblici** concessionari dei finanziamenti revocati, impegnando le stesse Comunità nella rimodulazione delle attività da riavviare e nella successiva attuazione dei relativi interventi;
- verificare, attraverso una Commissione appositamente istituita, l'opportunità e la legittimità di un eventuale affidamento a società cooperative, come individuate dalla Delibera CIPE 132/99, dei soli lavori di forestazione in senso stretto, verifica che tuttavia ha dato esito negativo.

A fronte dei n. **44** progetti finanziati originariamente, a seguito della rimodulazione di 16 progetti inglobati in **8** nuovi interventi afferenti a 8 Comunità Montane, il totale dei progetti è attualmente sceso a n. **36**.

Di questi n. **8** nuovi interventi individuati e rimodulati si può affermare che:

- per n. 6 progetti, presentati dalle Comunità Montane ("Valle di Lauro e Baianese", "Alento Monte Stella", "Monti Picentini", "Calore Salernitano", "Gelbison Cervati" e "Lambro e Mingardo"), sono stati emanati i relativi decreti di finanziamento.

A fronte di una disponibilità finanziaria di complessivi **€ 29.576.034,25**, l'impegno di spesa assunto in via definitiva a seguito dell'espletamento delle gara d'appalto ed approvazione di perizia di variante, si è ridotto a **€ 17.956.486,02**, con un'economia di **€ 11.619.548,24**.

- per n. 2 progetti le Comunità Montane "Partenio" e "Serinese Solofrana", invitate a presentare nuovi progetti preliminari (nei limiti di una spesa massima ammissibile pari a € 2.883.310,72), solo la C.M. "Partenio" ha presentato un progetto la cui approvazione, tuttavia, resta subordinata alla presentazione di un nuovo progetto rielaborato.

Nel corso dell'esercizio **2014** sono stati definiti e chiusi n. **2** ulteriori progetti e n. **1** è stato revocato per scadenza dei termini. Pertanto, lo stato dei lavori relativamente ai 36 progetti finanziati risulta, al **31.12.2014**, il seguente (v. **allegata Figura n. 11 Grafico b**):

- n. 22 ultimati e chiusi;
- n. 9 in esecuzione;
- n. 1 da rimodulare;
- n. 1 da revocare
- n. 1 revocato;
- n. 2 da chiudere.

L'attività svolta dalla Gestione Commissariale ha riguardato in generale:

- l'esame e l'approvazione di varianti tecniche;
- la liquidazione delle rate di finanziamento per lavori eseguiti ed accertati;
- la nomina di Commissioni di accertamento di spesa;
- la liquidazione delle competenze spettanti agli accertatori di spesa;
- la concessione di proroghe;
- la revoca di concessioni scadute.

A conclusione dell'esercizio **2014** risultano definiti, con chiusura del rapporto di finanziamento, n. 23 progetti, per un totale di contributo liquidato di € 22.853.519,74 su un importo assentito originariamente di € 32.582.437,87, registrando un'economia di spesa complessiva di € **9.728.918,05**.

Sinteticamente di seguito si riporta il quadro complessivo dei provvedimenti adottati nell'anno **2014** nel settore dei progetti ex Agensud per le attività di forestazione:

- n. 1 decreto di rifinanziamento;
- n. 1 decreto di variante e concessione proroga;
- n. 1 decreto di revoca per scadenza dei termini;
- n.13 decreti di liquidazione di contributo;
- n. 3 decreti di liquidazione competenze accertatori;
- n. 2 decreti di nomina Commissione Alta Sorveglianza;
- n. 1 decreto di impegno definitivo di spesa;
- n. 4 decreti di proroga.
- n. 1 decreto di approvazione stato consistenza lavori e nuovo quadro economico.

Nello stesso anno, sono stati emessi n. 16 ordinativi di pagamento per un totale di € **1.878.559,67**, ricompreso nell'importo complessivo riportato al punto **12**, come distinto nel seguente quadro:

| Attività | Ordinativi | Importo Euro |
|---|------------|---------------------|
| Progetti Speciali Forestazione (Delibera CIPE 132/99) | 13 | 1.873.757,19 |
| Competenze accertatori | 3 | 4.802,48 |
| Totale | 16 | 1.878.559,67 |

III) Riaccrediti somme relativi ai Progetti Speciali ex Agensud

Nell'anno **2014** la Gestione Commissariale ha registrato l'emissione di n. 29 provvedimenti di riaccredito, da parte di Istituti di Credito incaricati, rinvenienti da pregressi mutui connessi a provvedimenti di finanziamento ex Agensud, per un importo di € **438.180,78**, riversato in favore del

bilancio dello Stato sul capitolo 3759, capo X, entrate bilancio dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'importo complessivo riaccreditato nel solo periodo 2009 – 2014 ammonta a circa 7 Meuro.

8.2 Azione amministrativa di controllo, contenzioso, recupero crediti ed attività connessa all'azione dell'Autorità Giudiziaria

I) Azione amministrativa di controllo e contenziosa

Il complesso dell'attività in corso già da tempo per la rivisitazione delle pratiche relative a contributi concessi, e in massima parte già erogati, nell'ambito sia della valorizzazione dei prodotti tipici sia dei lavori di forestazione, ha determinato la necessità di un esame pressochè integrale degli interventi a suo tempo finanziati nei suddetti settori di competenza, al fine di provvedere, se del caso e previa relativa istruttoria, all'emanazione di provvedimenti amministrativi di revoca parziale e/o totale di contributi a suo tempo assentiti, risultati illegittimamente percepiti.

All'attualità, le somme complessivamente revocate dall'Amministrazione Commissariale ammontano, per il settore **valorizzazione**, a circa **52** Meuro, riferite a n. **100** pratiche di finanziamento controllate (ancorchè in pendenza, in parte, di impugnative giudiziarie in attesa di provvedimento giurisdizionale di merito), oltre quanto emerso per **gli interventi di forestazione** (Delibera CIPE 132/99 FOR), risultati illegittimamente finanziati. Con riferimento a queste ultime pratiche, risultano emanati, ad oggi, n. **18** provvedimenti di revoca dei contributi concessi, per un totale di **12 Meuro** circa (ancorchè in pendenza, in parte, di impugnative giudiziarie in attesa di provvedimento giurisdizionale di merito. Pertanto, al 31.12.2014 risultano revocati con procedure di recupero finanziario in corso, **n.15** progetti di forestazione.

Complessivamente, i provvedimenti di revoca emanati da questa Gestione Commissariale fino al **2014** ammontano a n. **118**, per un valore complessivo di circa **64** Meuro. (v. **allegata Figura n. 10 Grafico a**).

Tutto ciò ha comunque determinato l'insorgenza di numerosi contenziosi in sede amministrativa - allo stato n. **57** ricorsi - con la necessità di puntuali relazioni, per ogni singolo contenzioso, alle Avvocature Distrettuali dello Stato competenti per territorio, al fine della migliore rappresentazione in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione.

II) Recupero crediti

a) Riscossione tramite Ente Esattore

A fronte del citato importo di **64** Meuro di contributi revocati, questa Gestione Commissariale, quale Ente creditore nelle procedure di recupero coattivo dei crediti maturati nei confronti dei soggetti già beneficiari dei contributi ricevuti, ritenne nel corso degli anni 2008 - 2009 - 2010 di procedere, di concerto con le Avvocature dello Stato competenti per territorio, al recupero dei crediti maturati a mezzo del concessionario esecutore Equitalia Servizi S.p.A.

Per ciò, si provvede ad attuare, inizialmente, tramite Equitalia S.p.A, n. **34** pratiche di ingiunzione, per un totale di crediti messi a ruolo pari a € **11.231.754,56**.

Cio premesso, agli inizi dell'anno 2011, questa Gestione Commissariale, di concerto con le stesse Avvocature Distrettuali competenti per territorio, ha ritenuto utile ed opportuno riproporre l'azione di riscossione del credito tramite la procedura prevista dal R.D. n. 639 del 14.04.1910 al fine di meglio garantire gli interessi dell'Amministrazione in ordine alla inopponibilità del diritto creditorio dell'Amministrazione stessa.

Pertanto si è provveduto ad annullare le suddette procedure già promosse dall'Ente esecutore Equitalia Servizi S.p.A. ed aventi come titolo il provvedimento di revoca per complessive

34 pratiche di ingiunzione per un totale di crediti pari 11 Meuro circa (riproposte a mezzo procedura R.D. n. 639/1910)

b) Riscossione crediti tramite R.D. n. 639 del 14.04.1910

All'attualità, comprendendo le 34 pratiche indicate nel precedente paragrafo, risultano attivate **78** pratiche di ingiunzione pari ad € **44.734.326,45** tramite R.D. n. 639 del 14.04.1910 (v. **allegata Figura n. 10 Grafico b**).

In particolare, nel corso del **2014**, sono state avviate n. **3 nuove pratiche di ingiunzione**, per un valore pari ad € **503.670,59** oltre accessori, ai sensi della citata norma.

Ad oggi, **n. 25** Società Cooperative destinatarie del provvedimento di ingiunzione hanno impugnato gli atti davanti alle competenti Autorità Giudiziarie.

Di queste, **n. 23** Società hanno impugnato i provvedimenti di ingiunzione ex R.D. n. 639 del 14.04.1910 ed **n. 2** Società hanno impugnato la cartella esattoriale emanata dall'Ente Esecutore Equitalia Servizi S.p.A. I suddetti giudizi di impugnazione sono pendenti ma l'orientamento dei Tribunali, in sede cautelare, sembra confermare le ragioni avanzate dall'Amministrazione, in ordine alla validità ed efficacia delle ingiunzioni emanate.

c) Crediti da danno erariale - Corte dei Conti

Già con rapporti del 14.6.07 e del 7.5.08, lo scrivente ha informato le Procure della Corte dei Conti competenti, (con alcune delle quali questa Gestione Commissariale intrattiene proficui rapporti di collaborazione) sullo stato complessivo della questione penale e dei conseguenti risvolti contabili, nonché sulla conseguente attivazione delle procedure di recupero dei crediti. In data 3 novembre 2008, la Corte dei Conti del Molise pronunciava sentenze di condanna n. 191, 194 e 206, nei confronti di diversi imputati, per un totale di condanna pari ad € **4.674.959,70** più accessori e conseguente attivazione delle procedure di esecuzione (v. **allegata Figura n. 10 Grafico c**).

III) Ambito penale e costituzione di parte civile

E' utile rammentare come, a partire dal 2001, si è concretizzata (attraverso svariati atti giudiziari, quali Decreti della Procura della Repubblica di Salerno, Provvedimenti del GIP, Provvedimenti del Tribunale del Riesame) un'ampia inchiesta penale.

La suddetta inchiesta si è conclusa, per una prima parte, con: l'Avviso di Conclusioni delle Indagini Preliminari da parte della Procura, l'Avviso di fissazione udienza del Tribunale Penale di Salerno, il Decreto di rinvio a giudizio disposto dal GUP del Tribunale di Salerno del 31.6.2003, l'Ordinanza di applicazione di misure cautelari del GIP del Tribunale di Campobasso del 10.7.2003, l'emanazione della Sentenza di patteggiamento n. 559 dell'ottobre 2003 del Tribunale di Salerno per un primo troncone dell'indagine, nei confronti dei principali imputati (tra i quali anche funzionari della Gestione Commissariale e del Ministero), comportante altresì il recupero di parte delle significative somme di denaro illecitamente percepite.

Il GIP del Tribunale di Salerno, con Decreto del 26 marzo 2008 disponeva il rinvio a giudizio di 71 persone fisiche e 24 persone giuridiche. All'udienza dibattimentale del 27 ottobre 2008 questa Amministrazione, a mezzo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, avuta la preventiva autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 9.10.2008, richiedeva ed otteneva dal Tribunale di **costituirsì parte civile nel giudizio penale**, nei confronti di **70** dei **71** imputati e delle **24** persone giuridiche, con domanda di risarcimento dei danni subiti (comprendente danno emergente, lucro cessante e danno morale) per complessivi € **88.203.597,29** oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Risultano inoltre avviati procedimenti penali anche dai Tribunali di Potenza, Campobasso, Eboli (SA) ed Avellino, mentre non si sono avuti riscontri dell'inchiesta avviata dalla Procura di Bari, sempre nell'ambito dello stesso filone di indagine.

Si precisa che l'estensione e la serietà degli atti e fatti emersi, avevano già richiesto, da parte dell'Amministrazione, l'adozione di circa **180** provvedimenti di vario genere, emessi negli anni precedenti con valore di urgenza e di immediatezza (coinvolgenti per numero ed estensione territoriale un'ampia realtà di soggetti beneficiari risultati cointeressati nella questione), finalizzati a salvaguardare, in via di autotutela, l'interesse pubblico e il pubblico erario, nonché a rispondere alle esigenze di rigore e chiarezza amministrativa imposte altresì dall'allarme sociale che la vastità e puntualità dei fatti posti in luce dall'inchiesta ha suscitato nella pubblica opinione.

In particolare all'avvenuta conclusione delle indagini preliminari, la Gestione Commissariale è impegnata nel doveroso, puntuale ancorché oneroso tentativo di recupero delle ingenti somme di pubblico denaro illecitamente ed illegittimamente corrisposte, anche attraverso il perseguimento dell'azione civile all'interno dei procedimenti penali di pertinenza, come di seguito specificato.

Deve evidenziarsi la complessità della materia di riferimento anche in dipendenza dei carichi di lavoro lamentati dalle varie Avvocature Distrettuali dello Stato, competenti per territorio.

Si ritiene utile precisare che allo stato degli atti al **2014** può evidenziarsi la seguente situazione:

1) Pendenza presso il Tribunale di Salerno

A) Procedimento a carico di Accardi Rosalba + altri n. 8566/04/21 e procedimenti riuniti con l'inchiesta sui finanziamenti di forestazione. Avvenuta costituzione di parte civile all'udienza del 27 ottobre 2008 con richiesta dei seguenti danni:

€ 48.463.498,51 per danno emergente;

€ 19.385.399,41 per lucro cessante;

€ 20.354.699,37 per danno morale.

Per un totale complessivo di € **88.203.597,29** oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Nell'ambito del suddetto procedimento, l'Avvocatura dello Stato di Salerno comunicava a questa Amministrazione la sentenza di proscioglimento per intervenuta prescrizione n. 1640/2010 del 20 ottobre 2010, emessa dal Tribunale di Salerno altresì nei confronti di 22 persone giuridiche coinvolte nel filone principale. Nel dettaglio, tale sentenza non riguardava due società oggetto di finanziamento da parte di questo Ufficio: Ivam e Bioagricola Cilento s.r.l.

Successivamente, con nota Commissariale n. 683 del 3.10.2012, questo Ufficio si costituiva parte civile nell'udienza preliminare del 25 ottobre 2012, relativamente alle citate società, tramite l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno.

Con note Commissariali n. 830 del 6.12.2012, n. 839 del 10.12.2012, n. 182 del 5.03.2013 e 224 del 13.03.2013, questa Amministrazione trasmetteva alla Corte dei Conti di Roma, Procura Regionale del Lazio, la documentazione relativa al procedimento penale precedentemente specificato, per l'attivazione della Magistratura Contabile nella relativa sede di competenza e nei confronti degli imputati prescritti. Con successiva nota Commissariale n. 656 del 9.10.2013, questo Ufficio chiedeva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno di riproporre nell'udienza dibattimentale del 23 ottobre 2013 l'azione civile di risarcimento danno, relativamente alle società Ivam e Bioagricola Cilento s.r.l. Con nota n. 358 del 27 marzo **2014**, questa Amministrazione trasmetteva all'Avvocatura (come richiesto dalla stessa con nota prot. a. n. 1478 del 29/10/2013) le visure catastali relative ai beni immobili di proprietà di alcuni imputati, al fine dell'attivazione di possibili misure cautelari. Con nota Commissariale n. 602 del 17 giugno **2014**, questa Amministrazione richiedeva all'Avvocatura Distrettuale di Salerno di conoscere gli sviluppi della causa in corso.

- B)** a) Procedimento penale n. 8814/04 RGNR e n. 14319/05 RGGIP c/Liguori Luigi + 4. Questa Amministrazione, ricevuta la preventiva autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 15.4.2008 richiedeva, a mezzo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, di costituirsi parte civile nel giudizio, ma il Tribunale, all'udienza del 17 aprile 2008, non procedeva nel senso indicato dall'Amministrazione.
- b) Procedimento penale n. 8814/04 RGNR e n. 14319/05 RGGIP contro la Società Cooperativa "Tonda di Giffoni – Associazione Produttori Nocciolo" ed il Presidente della Società stessa. E' stato disposto il decreto di rinvio a giudizio in data 4 dicembre 2008. Al riguardo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno valutava non utile, per l'Amministrazione, la costituzione di parte civile nel giudizio in questione

2) Pendenza presso Tribunale di Salerno e successivamente presso il Tribunale di Eboli (SA)

A) Procedimento a carico di Capponi Luigi + 5 n. 6728/04 (stralcio per la Coop. Il Marrone); poi divenuto Boschetti Italo + 5. Avvenuta costituzione di parte civile con attivazione altresì di citazioni per i responsabili civili delle società collegate agli imputati, come da accertamenti espletati dalla Guardia di Finanza. Richieste avanzate per i seguenti danni:

- a) 3,0 Meuro di danno emergente;
b) 0,9 Meuro per lucro cessante;
c) 1,2 Meuro per danno morale;
per un totale pari a **5,1 Meuro**.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 862/08 del 18 novembre 2008 per intervenuta prescrizione. Con nota n. 334 del 14 maggio 2013 questa Amministrazione richiedeva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno di azionare in sede civile, nei confronti dei soggetti prosciolti, l'azione di risarcimento danni secondo quanto già precisato in sede penale. A questa nota, ad oggi, non ha fatto seguito alcun riscontro. Con successiva nota Commissariale n. 601 del 17 giugno **2014**, questa Amministrazione richiedeva all'Avvocatura Distrettuale di Salerno di conoscere gli sviluppi della causa in corso.

B) Procedimento a carico di Di Nuto Gerardo + 10 n. 8033/04. Avvenuta costituzione di parte civile con attivazione altresì di citazioni di responsabili civili per le società collegate come da accertamenti espletati dalla Guardia di Finanza. Richieste avanzate per i seguenti danni:

- a) 2,0 Meuro per danno emergente;
b) 0,6 Meuro per lucro cessante;
c) 0,9 Meuro per danno morale.

Per un totale di **3,5 Meuro**.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 809/08 del 18 novembre 2008 per intervenuta prescrizione. I procedimenti A e B sono stati riuniti presso il Tribunale di Eboli. Con nota n. 333 del 14 maggio 2013 questa Amministrazione richiedeva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno di azionare in sede civile, nei confronti dei soggetti prosciolti, l'azione di risarcimento danni secondo quanto già precisato in sede penale. A questa nota, ad oggi, non ha fatto seguito alcun riscontro. Con successiva nota Commissariale n. 601 del 17 giugno **2014**, questa Amministrazione richiedeva all'Avvocatura Distrettuale di Salerno di conoscere gli sviluppi della causa in corso.

3) Pendenza presso Tribunale di Potenza

Procedimento a carico di Macchia Leonardo + 19. Procedimento n. 378/99. Avvenuta costituzione di parte civile con richiesta dei seguenti danni:

- a) 9,5 Meuro circa per danno emergente;
- b) 3,0 Meuro circa per lucro cessante;
- c) 3,5 Meuro circa per danno morale.

Per un totale complessivo di **16 Meuro**.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 50/06 del 29.03.2006 per intervenuta prescrizione. Questa Amministrazione, anche alla luce della suddetta sentenza, ha ritenuto di non procedere amministrativamente nei confronti delle suddette società per mancanza di elementi.

4) Pendenza presso il Tribunale di Campobasso

Procedimento a carico di Molinaro Antonio + 6. Procedimento n. 447/03.

Avvenuta costituzione di parte civile con conseguente richiesta di risarcimento danni per:

- a) 18,5 Meuro circa per danno emergente ;
- b) 5,5 Meuro circa per lucro cessante;
- c) 7,0 Meuro circa per danno morale;

Per un totale complessivo pari a **31 Meuro**.

Con sentenza n. 46/2011 il Tribunale Ordinario di Campobasso, Sezione Penale, dichiarava l'intervenuta prescrizione nei confronti degli imputati Molinaro, Di Marzio e Favellato. Con nota Commissariale n. 722 del 17.10.2012, questo Ufficio richiedeva all'Avvocatura Distrettuale di Campobasso, che fosse proseguita l'azione di risarcimento danni nei confronti degli imputati nelle competenti sedi civili, e che in sede di udienza dibattimentale del 13.11.2012, si insistesse nei confronti della Società Agritrivento a.r.l., non menzionata nella citata sentenza di proscioglimento, per la quale era stato richiesto un risarcimento danni pari ad € 2.118.935,32. Con nota n. 32 dell'11 gennaio 2013, questa Amministrazione, tramite l'Avvocatura Distrettuale di Campobasso, si costituiva parte civile all'udienza del 22 gennaio 2013. Con nota Commissariale n. 180 del 20 febbraio **2014**, questa Amministrazione chiedeva all'Avvocatura di Campobasso di conoscere gli sviluppi relativi al procedimento penale in corso. Con successiva nota prot. n. 631 del 2 aprile **2014** l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Campobasso trasmetteva copia della sentenza n. 797/2013 di non procedibilità dell'avanzata richiesta di risarcimento danni nell'ambito del procedimento di bancarotta fraudolenta in corso. Con nota n. 466 del 12 maggio **2014**, questa Amministrazione comunicava all'Avvocatura di concordare con le conclusioni avanzate dalla stessa relativamente al contenuto della citata sentenza n. 797/2013 e chiedeva alla stessa di conoscere l'eventuale impugnazione della sentenza da parte del Pubblico Ministero. Con nota prot. A. n. 1573 dell'8 agosto **2014** l'Avvocatura comunicava a questo Ufficio che non risulta proposto gravame da parte della Pubblica Accusa.

5) Pendenza presso il Tribunale di Vallo della Lucania (SA).

Procedimento a carico di Cuda Luciano. Procedimento n. 830/05 – RGIP n. 1553/05 CT Avv.ra Salerno n. 4886/06 BG. All'udienza del 22/02/07 è avvenuta costituzione di Parte Civile con conseguente richiesta di risarcimento danni per:

- a) 443 mila euro per danno emergente;
- b) 133 mila euro per lucro cessante;
- c) 170 mila euro per danno morale.

Per un totale complessivo di circa **750.000 Euro**.

Nell'ambito del suddetto procedimento è stata tuttavia emanata sentenza di proscioglimento n. 345/08 del 29 maggio 2008 per intervenuta prescrizione. Con nota n. 333 del 14 maggio 2013 questa Amministrazione richiedeva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno di azionare in sede civile, nei confronti dei soggetti prosciolti, l'azione di risarcimento danni

secondo quanto già precisato in sede penale. Con nota prot. a. n. 431 del 6 marzo **2014**, l'Avvocatura di Salerno chiedeva a questo Ufficio di trasmettere copia della documentazione attestante il recupero del credito nei confronti della Soc. Coop. Alfanesi e del Sig. Merola Flavio, obbligati in solido nei confronti dell'Amministrazione. Con nota Commissariale n. 235 del 12 marzo **2014**, questo Ufficio trasmetteva all'Avvocatura dello Stato circostanziato rapporto, corredato da ampia documentazione, al fine di poter sostenere l'ipotesi di illecito civile, nelle sedi competenti, nei confronti dei Sig.ri Cuda e Merola. Con successiva nota prot. a n. 1359 del 9 luglio **2014**, l'Avvocatura chiedeva a questo Ufficio se l'ordinanza adottata contro il Sig. Merola era stata opposta o se, in caso contrario, erano state avviate le procedure di recupero. Con nota Commissariale n. 718 del 17 luglio **2014**, questa Amministrazione comunicava all'Avvocatura che l'ordinanza di ingiunzione non risulta mai opposta dal Sig. Merola Flavio, quale Commissario Liquidatore della Soc. Coop. Alfanesi e che sono state avviate, tramite l'Ente Esecutore Equitalia Servizi Sp.A, le procedure di iscrizione a ruolo del credito vantato dall'Amministrazione.

Riassumendo (v. **allegata Figura n. 10 d**), per i suddetti procedimenti questa Struttura si è fatta carico di porre in essere le procedure necessarie nonché (nel caso dei giudizi instaurati) di provvedere, laddove possibile, alla **costituzione di parte civile**, previa autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la relativa richiesta di risarcimento per danni subiti nei confronti dei singoli imputati nonché dei soggetti societari coinvolti. Il tutto per un importo complessivo richiesto di oltre **130 Meuro**, relativamente ad oltre **100** imputati. Nei casi di sentenza di proscioglimento per intervenuta prescrizione in sede penale si è proceduto, in presenza delle necessarie condizioni sostanziali e processuali, in sede civile e contabile nei confronti dei responsabili.

9 INTERVENTI DEL COMMISSARIO AD ACTA IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI CRISI (ATTUAZIONE ADEMPIMENTI DI CUI AGLI ARTT. 1, 1/BIS E 1/TER DEL D.L. N. 182 DEL 9.09.2005, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 231 DELL'11.11.2005)

Per chiarezza si illustra sinteticamente l'iter attuativo degli adempimenti, evidenziando l'attività residua svolta nel corso del **2014**.

La normativa suddetta, nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 5 comma 7 della Legge n. 122 del 27 marzo 2001 (per un importo di **78,00 Meuro**) ha investito il Commissario ad acta di competenze per il sostegno relativamente a situazioni di crisi partitamente individuate dallo stesso legislatore, nonché per il finanziamento di organismi di valorizzazione e tutela di produzioni agricole di qualità per iniziative volte a favorire l'aggregazione dei produttori e accrescere la conoscenza delle peculiarità delle produzioni agricole mediterranee ed in particolare siciliane.

In attuazione della richiamata normativa sono state stipulate ed attuate numerose Convenzioni di Finanziamento così dettagliate:

I - Ai sensi dell'art. 1 bis comma 1 lettera a):

Convenzione con AGEA fino all'importo massimo di 21 milioni di euro.

Nell'ambito della Direttiva Ministeriale PM/453/06 e della nota commissariale n. 445 del 5.04.2007 recepita senza osservazioni dal Signor Ministro e dall'AGEA, sulla suddetta disponibilità sono state finanziate le iniziative di cui al successivo capo 6 punti B) e C), per € **2.849.333,30**.

Non essendo intervenuta alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'AGEA, le somme residue su tale capo I risultano ricomprese nelle economie realizzate sui fondi assegnati fino

alla data del 31.12.2008 al Commissario ad Acta e riassegnate per la prosecuzione delle attività di competenza Commissariale dall'art. 16/bis della Legge n. 102 del 3 agosto 2009, per circa 18 Meuro.

II - Ai sensi dell'art. 1 bis comma 1 lettera b):

CSO (Centro Servizi Ortofrutticoli), Campagna Promozionale Progetti "Frutta d'estate", "Pesche nettarine della Valle del Salso", "Dolcezze di Sicilia".

L'attività era prevista dalla richiamata norma per un importo massimo di **2 milioni di euro** integralmente liquidato.

III - Ai sensi dell'art. 1 ter comma 1:

Convenzione con l'UNIRE, al fine di far fronte a situazione di crisi.

È stata stipulata la *Convenzione n. 24/05* per l'erogazione di un contributo di **20,00 Meuro** all'Ente Unione Nazionale Incremento Razze Equine, integralmente liquidato.

Convenzione con l'EIPLI, al fine di far fronte a situazioni di crisi.

È stata stipulata la *Convenzione n. 21/05* per l'erogazione di un contributo di euro **15,00 Meuro** all'EIPLI (Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia), integralmente liquidato.

IV - Ai sensi dell'art. 1 ter comma 2 lettera a):

Finanziamento alle Regioni per la Lotta alla patologia della flavescenza dorata:

Risultate quali possibili destinatarie delle previste contribuzioni (in esito a Circolare commissariale n. 4/06 inviata a tutte le Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano) le **Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte e Toscana**, l'istruttoria tecnica ha portato ad una ipotesi di riparto della complessiva prevista somma di **10,00 Meuro**.

È stata quindi stipulata la *Convenzione n. 15/06* con la **Regione Piemonte** liquidata, per l'importo di € **8.573.234,32**.

È stata stipulata la *Convenzione n. 18/06* con la **Regione Emilia Romagna**, liquidata per l'importo di € **1.288.112,79**.

È stata stipulata la *Convenzione n. 1/07* con la **Regione Liguria** liquidata per l'importo di € **86.259,51**.

È stata stipulata la *Convenzione n. 4/07* con la **Regione Toscana** liquidata per l'importo di € **52.393,38**.

V - Ai sensi dell'art. 1 ter comma 2 lettera b):

Problematiche del settore vitivinicolo della Regione Calabria

È stata stipulata la *Convenzione n. 2/06* con la Regione Calabria, che prevedeva l'erogazione dell'importo di **5,00 Meuro**, integralmente liquidato.

VI - Ai sensi dell'art. 1 ter comma 2 lettera c):

Convenzioni con Organismi di Valorizzazioni e di Tutela di Produzioni Agricole di Qualità

A) In conformità alle indicazioni contenute nell'Ordine del giorno Camera dei Deputati n. 976063/4 accettato dal Governo

Istituto Regionale della Vite e del Vino, della Regione Sicilia

È stata stipulata con il suddetto Istituto la *Convenzione n. 11/06* di finanziamento per l'importo di € **499.500,00**, integralmente liquidato.

Consorzio C.R.I.S.M.A - Progetto di Promozione del Grano Duro Siciliano

È stata stipulata la *Convenzione n. 8/06* per l'importo complessivo di € **1.485.000,00** integralmente liquidato.

A seguito di contenzioso insorto in sede di rendicontazione delle spese sostenute si è pervenuti ad un accordo transattivo, previa acquisizione di apposito conforme parere dall'Avvocatura Generale dello Stato, prevedente la restituzione all'Amministrazione della somma di € **34.160,00** comprensivi di quota capitale ed interessi maturandi, oltre interessi legali.

Nel corso del 2013 e **2014**, il Consorzio ha provveduto a riversare in conto transazione al Bilancio dello Stato la somma complessiva di € **17.440,00**.

Consorzio di tutela dell'Olio Extravergine di oliva DOP "Val di Mazara"

È stata stipulata la *Convenzione n. 13/06* con il Consorzio, per un importo di € **500.000,00** integralmente liquidato.

Con Decreto commissariale n. 149 del 30 ottobre 2012, all'esito di avviato relativo procedimento amministrativo in contraddittorio, è stata approvata la rendicontazione finale di spesa, per un importo di spese riconoscibili pari ad € 438.332,35 a fronte di € 500.000,00 già erogati in anticipazione.

Con decreto Commissariale n. 120 del 26.07.2013, l'Amministrazione ingiungeva, ex R.D. 639/1910, al Consorzio Val di Mazara, la restituzione al Bilancio dello Stato della somma di euro **61.667,65**. Il Decreto, veniva impugnato dal Consorzio, con causa attualmente pendente dinanzi al Tribunale Civile di Roma.

Con nota prot.a. 543 del 21.03.**2014**, il Consorzio di tutela Val di Mazara avanzava, nei confronti della scrivente Amministrazione, formale richiesta di composizione bonaria della vertenza trasmessa successivamente all'Avvocatura Generale dello Stato con nota Commissariale n. 343 del 26.03.**2014**.

Con successiva nota n. 670 del 4.07.**2014**, questa Gestione Commissariale inviava all'Avvocatura Generale, apposita memoria difensiva.

Consorzio di tutela dell'Olio extravergine di oliva DOP "Monti Iblei"

È stipulata la *Convenzione n. 19/06* per un importo di € **500.000,00** integralmente liquidato.

Con atto transattivo di chiusura del contenzioso insorto a seguito di mancati riconoscimenti di alcune spese sostenute dal Consorzio, è stata restituita in data 22.6.2012 al Bilancio dello Stato la somma di € 20.000,00.

Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Formaggio "Pecorino Siciliano" DOP

È stata stipulata la *Convenzione n. 9/06* per l'importo di € **990.000,00**, integralmente liquidato.

Alla luce del verbale della Commissione di accertamento sulla rendicontazione finale di spesa, come rendicontata e delle controdeduzioni e nuova documentazione inviate dal Consorzio, l'Amministrazione completava il procedimento intrapreso ex art. 7/8 della Legge 241/90, certificando la rendicontazione finale di spesa e notificando, da ultimo in data 17 e 21 marzo **2014**, al Consorzio Pecorino Siciliano Dop, la richiesta di restituzione della somma complessiva di euro **336.052,61** comprensiva di interessi maturati, risultata non correttamente rendicontata. Con successivo Decreto Commissariale n. 141 del 6.06.**2014**, questa Amministrazione ingiungeva (ai sensi del R.D. n. 639/1910) al Consorzio Volontario per Tutela e Valorizzazione del Pecorino DOP nonché in solido, ancorchè nei soli limiti di polizza (€ 50.000), alla Società Cooperativa di garanzia, di riversare al Bilancio dello Stato la somma complessiva di € **338.153,95** (303.206,31 per sorte e € 34.947,64 per interessi legali maturati all'attualità).

Con nota Commissariale n. 556 del 9 giugno **2014**, l'Amministrazione trasmetteva alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale civile di Napoli, domanda di ammissione allo stato passivo atta a vedere riconosciuti i propri diritti nei confronti del Fallimento Eurofidi e Servizi Integrati s.r.l., società questa ultima, che faceva da garante dei crediti del Consorzio Pecorino Siciliano DOP, giusta polizza n. 7161110511/A66 per l'importo di € 50.000,00.

Con successiva nota prot. a. n. 1313 del 2 luglio **2014**, il Curatore Fallimentare, nel depositare lo stato passivo, riteneva di rigettare il credito dell'Amministrazione e con nota prot. a. n. 1430

del 21 luglio 2014, trasmetteva a questo Ufficio il suddetto “progetto di stato passivo reso esecutivo in data 17.07.2014”.

Con opposizione trasmessa con nota Commissariale n. 763 del 29.07.2014, lo scrivente contestava il suddetto progetto di stato passivo.

Con successiva nota Commissariale n. 904 del 17 settembre 2014 (ricevuta in data 23 settembre 2014) questa Amministrazione invitava ipresidente pro tempore (in qualità di coobbligato in solido all'atto di fideiussione, stipulato con la Società di Garanzia Eurofidi & Servizi Integrati s.r.l.), di riversare nei confronti del Bilancio dello Stato la somma di euro 50.000,00 nei limiti della polizza n. 7161110511/A66.

Alla suddetta nota non ha fatto seguito alcun adempimento e per questo motivo l'Amministrazione indirizzava al presidente ed alla Società di Garanzia il Decreto Commissariale di ingiunzione n. 286 dell'11.11.2014 (ex R.D. n. 639/1910), chiedendo la restituzione della somma di € 50.000.

Consorzio per la tutela del Vino Marsala

È stata stipulata la *Convenzione n. 14/07* con il suddetto Consorzio con il riconoscimento di un importo di € **999.700,00**, integralmente liquidato.

Con nota n. 612 del 23 maggio 2011, il Consorzio di Tutela del Vino Marsala, trasmetteva la rendicontazione relativa alla terza tranche di finanziamento, allegando la ricevuta del bonifico attestante la restituzione al Bilancio dello Stato di € **198.654,02**, non utilizzati.

A seguito delle risultanze di accertamento finale di spesa con Decreto Commissariale n. 108/2012 veniva approvata la rendicontazione finale di spesa relativa, riconoscendo complessivamente spese per € 784.765,16 a fronte di € 999.700,00 già liquidate al Consorzio. Pertanto, tenuto conto della somma già resituata all'Amministrazione nel maggio 2011, veniva fissata in € **16.889,61**, al lordo degli interessi maturati, la somma residua da restituire all'Amministrazione da parte del Consorzio Marsala DOC. La suddetta somma veniva versata con bonifico bancario del 25 giugno 2012, in favore del dedicato Capitolo del Bilancio dello Stato, registrando, pertanto, un'economia complessiva di € **215.544,02** sul contributo assentito.

B) Ambito Direttiva Ministeriale PM/453/06

Centro Agroalimentare dell'Umbria

Progetto per la valorizzazione delle produzioni vitivinicole dell'Umbria - intervento cofinanziato da Regione e MiPAAF (a mezzo Commissario ad acta ex Agensud).

È stata stipulata la *Convenzione n. 10/06* di finanziamento per l'importo di € **300.000,00** integralmente liquidato e rendicontato.

C) Ambito Nota Commissariale n. 445 del 5 aprile 2007 recepita senza osservazioni dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nonché dall'AGEA

Consorzio per la tutela delle I.G.P. Clementine di Calabria

È stata stipulata la *Convenzione n. 7/07* con il riconoscimento di € **520.000,00** integralmente liquidato.

Consorzio per la tutela della I.G.P. Pomodoro di Pachino

È stata stipulata la *Convenzione n. 23/07* per l'importo di € **470.166,60** integralmente liquidato.

Consorzio per la tutela della I.G.P. Arancia Rossa di Sicilia

È stata stipulata la *Convenzione n. 11/07* per l'importo di € **509.166,70** integralmente liquidato. Approvata la rendicontazione finale di spesa, il rapporto di finanziamento si è concluso con l'avvenuta restituzione, da parte del Consorzio, al Bilancio dello Stato, in data 25.11.2011 della somma di € 4.810,30.

Consorzio degli allevatori bufalini dell'Amaseno (FR)

È stata stipulata la *Convenzione n. 2/08* per l'importo complessivo di € **550.000,00** integralmente liquidato.

Con Decreto Commissariale n. 123 del 30 luglio 2013, veniva approvata la rendicontazione finale di spesa, con invito alla restituzione all'Amministrazione della somma di euro **29.647,65**, risultata non correttamente rendicontata. Con nota Prot. A n. 1160 del 16.09.2013, il Consorzio trasmetteva quietanza di avvenuto riversamento della suddetta somma al bilancio dello Stato.

Consorzio di tutela dei salumi di Calabria DOP

È stata stipulata la *Convenzione n. 4/08* per l'importo di € **500.000,00** integralmente liquidato e rendicontato.

Riassumendo, come riportato anche nell'**allegata Figura n. 12**, su un totale complessivo massimo di disponibilità finanziaria pari a **78 Meuro** sono state stipulate n. **22 Convenzioni** per un importo complessivo di € **59.823.533,30** integralmente erogati e totalmente rendicontati.

10 CONTENZIOSO OPERE PUBBLICHE

L'art. 2 della L.166 dell'1.8.2002, "*Norme di accelerazione dei lavori pubblici*", al fine di snellire l'ingente contenzioso pendente sulle opere ex Agensud, stabiliva i criteri per la definizione delle controversie insorte durante il corso dei lavori avviati dall'Intervento Straordinario ed assegnati alle Amministrazioni centrali: il MiPAAF per opere pubbliche in materia di acque irrigue ed invasi finalizzati all'irrigazione e il MIT per le restanti opere pubbliche.

La citata norma prevedeva che in sede transattiva possano riconoscersi maggiori compensi, nel limite del 25% delle pretese, limite elevabile al 50% dell'importo eventualmente riconosciuto da una decisione giurisdizionale non definitiva o da un lodo arbitrale, con una maggiorazione forfettaria del 5% annuo comprensivo di rivalutazione monetaria ed interessi.

Il termine di applicazione della norma era previsto per il 30 giugno del 2002.

Successivamente, su istanza dello scrivente che riteneva tale norma estremamente conveniente per l'Amministrazione, il suddetto termine è stato ripetutamente prorogato fino al 31.12.2006.

L'attuale Gestione Commissariale, avvalendosi del differimento dei termini temporali concesso dalle proroghe alla suddetta norma, ha chiuso diverse importanti controversie con i **significativi risultati**, conseguiti col supporto dei consulenti tecnici e giuridici, sintetizzati nella tabella riportata e nella figura in allegato (v. **Tabella D e Figura n. 13 Grafico a**).

Né lo scrivente ha inteso avvalersi, in generale, della soluzione arbitrale che troppo spesso ha visto soccombere, anche pesantemente, la Pubblica Amministrazione con conseguenze onerose per il pubblico erario. Nella suddetta **Tabella D** si evidenziano tuttavia i risultati particolarmente soddisfacenti di definizioni arbitrali "gestite" direttamente dalla Gestione Commissariale.

Gli sforzi della Struttura, pertanto, sono stati indirizzati alla definizione dei contenziosi di particolare interesse, sia in termini di rischio economico sia in relazione allo sviluppo delle vertenze in corso, attraverso l'utilissimo strumento normativo in argomento.

Pertanto, in considerazione del concreto vantaggio per il pubblico erario derivante dalla definizione delle controversie con l'applicazione dei su esposti criteri, rispetto a diverse e più onerose soluzioni giudiziarie ordinarie e soprattutto arbitrali, lo scrivente, anche successivamente al 31.12.2006, ha proseguito nella direzione delle soluzioni transattive ispirandosi agli stessi vantaggiosi criteri, garantendo nel contempo alle Imprese ricorrenti tempi di definizione della procedura estremamente contenuti e, soprattutto, "certezza" ed altrettanta celerità nei pagamenti (v. **allegata Figura n. 13 Grafico b**), connessi alla natura "commissariale" della Struttura.

Anche per i primi **4 Lodi arbitrali** (v. **Tabella D3**) gestiti da questa Struttura Commissariale a fronte di una richiesta di più di **103 Meuro** sono stati riconosciuti circa **9 Meuro**, con un onere di spese attribuite a carico dell'Amministrazione per il funzionamento dei collegi arbitrali inferiore complessivamente al **50%** degli oneri previsti a tale titolo.

In data 15.12.2014, è stata stipulata una transazione molto importante con l'Impresa esecutrice dei lavori di "Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del canale Cavazzini" (A/G.C. n. 93), in concessione al Consorzio di Bonifica 9 Catania. Con l'atto transattivo l'Impresa ha rinunciato a tutte le riserve avanzate durante il corso dei lavori per un importo complessivo di € 34.099.297,68, oltre alla richiesta di disapplicazione della penale per € 1.206.448,73. L'Amministrazione, da parte Sua, ha rinunciato alla risoluzione contrattuale ed alla applicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori ed al contempo ha riconosciuto all'Impresa a titolo transattivo, l'importo di € 200.000,00 oltre IVA, per lavori contabilizzati ed oggetto di contestazione.

Nell'insieme quindi si è ottenuto un riconoscimento complessivo debitorio di € **1.406.448,73**, rispetto ai complessivi € **35.605.746,41** richiesti, equivalente ad una percentuale pari al **3,95%** del petitum totale.

In data 29 settembre 2014, è stata versata al Bilancio dello Stato un'ulteriore rata di € **1.936.010,96** sulla base della transazione stipulata in data 5.11.2013 con una primaria Impresa di costruzione.

In base a tale accordo, di particolare importanza per l'Amministrazione e per lo scrivente, l'Impresa esecutrice dei lavori di costruzione della Diga sul Fiume Lordo del C.B. Alto Ionio Reggino (RC), **riverterà** al Bilancio dello Stato, la somma complessiva di € **12.000.000,00** (dodici milioni), dei quali **4,8** versati nel **2013** e **7,2** in quattro anni (con interesse legale maggiorato di un punto), a chiusura dell'annosa vertenza insorta nell'esecuzione dei lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno nel **1983**.

Si precisa che con lodo arbitrale del **1994**, l'Amministrazione era stata condannata a pagare all'Impresa la somma di circa **29** miliardi di lire (circa **15** milioni di euro). A seguito di impugnativa, la Corte d'Appello annullava il lodo e la Corte di Cassazione stabiliva definitivamente la competenza del Giudice Ordinario. L'Amministrazione in sede di giudizio ordinario è riuscita a dimostrare la sostanziale infondatezza delle riserve dell'Impresa, con la conseguente restituzione di larga parte dell'importo a suo tempo erogato alla stessa Impresa a seguito del suddetto lodo arbitrale poi annullato.

Si esprime al riguardo una particolare, personale, soddisfazione, in quanto all'epoca lo scrivente è stato incaricato, dal Commissario ad acta pro tempore, consulente tecnico di parte (CTP) per conto dell'Amministrazione nel giudizio di I grado instaurato dopo l'annullamento del citato lodo, **ribaltando**, di fatto, l'esito del giudizio, con un riconoscimento significativamente contenuto delle pretese dell'appaltatore.

I suddetti risultati appaiono di evidente vantaggio per l'Amministrazione, sia in termini assoluti sia con riferimento a situazioni analoghe di rilevanza pubblica, non di competenza delle scrivente Gestione Commissariale.

Anche in considerazione di ciò, la Regione Sicilia, (nell'ambito della collaborazione istituzionale di cui punto **7.6 III**), ha richiesto alla Gestione Commissariale un supporto tecnico-giuridico per la definizione di 5 contenziosi su lavori di competenza del Consorzio di Trapani, che ha consentito la conclusione transattiva della vertenza con la controparte.

Sull'attività svolta dallo scrivente Commissario sulla gestione del contenzioso di opere pubbliche, il **SOLE 24 ORE**, in data 10 marzo **2014** ha pubblicato un articolo (allegato alla presente Relazione) che ben evidenzia lo straordinario lavoro svolto nell'interesse dell'Amministrazione.

La circostanza che un autorevole quotidiano, attraverso una tra le più esperte giornaliste di opere pubbliche, sottolinei tali risultati, è un'ulteriore testimonianza di apprezzamento e di rispetto per l'impegno e la dedizione dell'intera Struttura commissariale.

11 UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

L'Ufficio amministrativo contabile svolge le proprie attività nell'ambito di tutte le competenze della Gestione Commissariale.

Si occupa, pertanto, dell'analisi del Bilancio dello Stato in c/competenza ed in c/residui, dell'attività propulsiva e di monitoraggio per l'accreditamento delle risorse finanziarie nell'ambito dei rapporti istituzionali tenuti con le Direzioni competenti del MiPAAF nonché con il MEF e la Banca d'Italia, della gestione contabile delle risorse finanziarie disponibili, della predisposizione di ordinativi di pagamento, della rendicontazione della intera gestione di cassa alla Corte dei Conti ed alla Ragioneria Territoriale dello Stato con predisposizione della documentazione probatoria.

In particolare, nel corso del **2014** tale attività ha comportato le seguenti movimentazioni finanziarie:

- Sul Capitolo **7780 ex 7581** – “*Somme da erogare per interventi in materia di acque irrigue e invasi strettamente finalizzati all'agricoltura*”: sono stati emessi n. **83** ordinativi di pagamento per un importo complessivo di € **4.819.010,75**.

- Sul Capitolo **7780 ex 7580** – “*Somme occorrenti per il completamento di opere infrastrutturali nelle aree depresse*”: sono stati emessi n. **5** ordinativi di pagamento per un importo complessivo di € **1.185.041,98**.

- Sul Capitolo **7438** – “*Somme per garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale*”: sono stati emessi n. **53** ordinativi di pagamento per un importo di € **13.150.538,66**.

- Sul Capitolo **7453** – “*Spese per interventi di recupero di risorse idriche disponibili in aree di crisi del territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale*”: sono stati emessi n. **5** ordinativi di pagamento per un importo complessivo di € **2.051.490,25**.

- Sul Capitolo **7611/7464 ex 7635** – “*Somme da assegnare per le azioni promozionali agricole*”: sono stati emessi n. **54** ordinativi di pagamento per un importo di € **6.872.225,88**.

Complessivamente, per l'anno **2014**, sono stati effettuati n. **200** mandati di pagamento per un importo totale di € **28.078.307,52**.

Al riguardo, pur registrando nel **2014** una riduzione del 39% della spesa rispetto alla media del periodo di riferimento 2003 – 2013 (€ 46.346.106,99), si evidenzia un incremento del 74% della stessa rispetto all'anno 2013 (€ 16.116.711,92).

12 FONDO PER LA PROGETTAZIONE - LEGGE N. 205 DEL 20.12.2008 - ART. 3 COMMA 5/QUATER

L'importanza di predisporre idonee progettazioni di interventi da sottoporre a finanziamento è molto sentita dai Consorzi di Bonifica. L'anticipazione delle somme a copertura delle spese di progettazioni, comprese quelle per le indagini e i rilievi, ha però sempre determinato per i Consorzi di bonifica meridionali una consistente difficoltà.

Per rispondere a tale esigenza, il D.L. n. 171 del 3 novembre 2008 recante “*Misure urgenti per il rilancio competitivo nel settore agroalimentare*”, convertito con Legge n. 205 del 20 dicembre 2008, all'art. 3 comma 5/quarter, ha assegnato al Commissario ad acta la competenza al finanziamento di attività progettuali riguardanti le infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate (v. **allegata Figura 8a**).

In attuazione della citata Legge, con il Decreto n. 1423 del 26 gennaio 2010 e D.M. n. 10856 del 25 marzo 2010 recante “*Misure tecniche riguardanti l'attività di finanziamento della progettazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture irrigue*” sono state definite le

modalità per il finanziamento parziale (co-finanziamento dei soggetti proponenti) delle iniziative di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate. Il suddetto decreto stabilisce che tali finanziamenti vengano assegnati a titolo di anticipazione, da recuperarsi a seguito del finanziamento delle relative opere, a valere sulle spese generali degli stessi interventi.

In base a tale ultimo provvedimento il Commissario ad acta ha avviato, a partire dal 2010 le seguenti procedure attuative:

- a) censimento delle esigenze;
- b) valutazione tecnico-economica delle proposte;
- c) concordamento con le Regioni interessate delle proposte commissariali di assegnazione dei finanziamenti;
- d) definizione dell'elenco delle assegnazioni.

Le valutazioni delle proposte dei Consorzi sono state effettuate da un'apposita commissione, secondo i termini del citato D.M. n. 10856/2010, sulla base delle priorità già indicate negli strumenti programmatori sia di livello nazionale che regionale, del grado di conformità al contenuto della delibera CIPE n. 41 del 14 giugno 2002, ("Linee guida per il programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione"), della rilevanza tecnica, economica ed ambientale della proposta, anche in relazione all'entità dei benefici derivanti dall'infrastruttura segnalata ed ai tempi di conseguimento degli stessi, del livello di progettazione interessato, della dimostrata capacità operativa del soggetto.

Nel corso del **2014** la Commissione di Alta Sorveglianza ha continuato a prestare la propria attività di supporto agli Enti destinatari dei finanziamenti in questione, supportandoli nella redazione dei bandi e disciplinari di gara, con confronti tecnici sulle scelte tecniche progettuali, condivise dalla Struttura Commissariale, e nell'individuazione degli iter amministrativi e procedurali più efficaci per addivenire alla approvazione dei progetti.

Nel periodo interessato sono stati avviati i progetti della Regione **Sardegna** ed inoltre alcuni progetti finanziati nelle altre Regioni hanno avuto progresso o sono stati ultimati.

Sempre nel **2014** è stata inoltre svolta un'intensa attività di affiancamento ai Consorzi di Bonifica della Sicilia, sia per l'espletamento delle gare di servizi per l'affidamento delle progettazioni, sia per l'espletamento delle attività progettuali.

Complessivamente a tutto il **2014** risultano finanziati **27** progetti per un importo pari a € **5.952.934**, di cui a carico del Ministero € **4.802.530**, come si evince dalle allegate **Tabella F** e **Figura 8b**.

13 RIASSEGNAZIONE FONDI - LEGGE N. 102 DEL 3.08.2009 - ART. 16/BIS

13.1 Concessione nuovi contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità, ai sensi dell'art. 1/ter, comma 2, lettera c) della Legge n. 231/2005

Nell'ambito delle economie previste dall'art. 16/bis della Legge 3 agosto 2009, il Commissario ad Acta, con Decreto n. 222 del 7 dicembre 2010, ai sensi dell'Art. 1/ter, comma 2, lettera c) della Legge 11.11.2005 n. 231, ha previsto una procedura di erogazione di Aiuti di Stato, in favore di piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo utilizzando il Regolamento (CE) n. 1857/2006, di particolare favore per l'integralità degli aiuti concedibili (fino al 100% delle spese sostenute); Regolamento, già ampiamente adito da altri Stati europei e solo con parsimonia dalle Istituzioni italiane. Sono stati stanziati a riguardo aiuti pubblici fino ad un importo massimo di **10** Milioni di euro.

I contributi sono stati concessi nella misura del **90%** degli investimenti effettuati per un importo massimo di € 400.000 ad Organismo, a beneficio delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione di prodotti agricoli e vitivinicoli di qualità, ed assegnati, all'esito di procedura di selezione competitiva e per il tramite di Organismi Associativi di Produttori, per

l'erogazione di servizi o attività volte a favorire l'aggregazione di produttori e la conoscenza dei prodotti di qualità e delle peculiarità delle produzioni mediterranee di qualità.

Ottenuta dalla Commissione Europea l'assegnazione del numero dell'aiuto SA 32570 (2011/XA) con l'avvenuta pubblicazione, sul sito della Commissione Europea stessa (CR DG - AGRI) dell'1.03.2011, e l'autorizzazione del Sig. Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3316 dell'11.04.2011, con il suddetto Decreto Commissariale n. 222 del 7 dicembre 2010, è stato previsto l'utilizzo di tutti i 10 milioni di euro autorizzati e si è dato corso alle procedure concorsuali.

A tenore di tale Decreto, a fronte delle pervenute **n. 111** richieste di contributo, nell'anno 2012 l'Amministrazione ha provveduto all'emanazione del Decreto Commissariale n. 54 del 23 marzo 2012 di approvazione della graduatoria definitiva, e successivamente sono state stipulate **n. 19** Convenzioni di finanziamento con i soggetti beneficiari per un relativo investimento ammesso pari ad **€ 8.067.920,95** (a fronte di **€ 10.510.435,65** richiesto in sede progetto di massima).

Avviatasi la realizzazione degli interventi convenzionati, nel corso del 2012 e 2013, si procedeva all'emanazione di 24 Decreti Commissariali di liquidazione, per un importo complessivo erogato di € 4.597.372,05 quale prima e seconda rata di finanziamento, in favore dei Soggetti convenzionati nei confronti dei quali risultava acquisita la documentazione di idoneità alla percezione in anticipazione della prima e della seconda rata del contributo assentito.

Successivamente, a fronte dell'avvenuta verifica, da parte delle Commissioni di accertamento, delle rendicontazioni anche parziali, pervenute da parte degli organismi beneficiari, si è proceduto alla progressiva ulteriore erogazione dei contributi assentiti.

Nel corso del **2014**, a seguito dei lavori delle suddette Commissioni di accertamento, si è proceduto all'emanazione di ulteriori **n. 15** Decreti di Liquidazione, in conto Convenzioni, per complessivi **€ 1.722.452,28**.

Complessivamente, risultano erogati al 31 dicembre **2014 € 5.820.941,64** su un finanziamento assentito di **€ 8.067.920,95** (v. allegata **Tabella H**).

Si ritiene che l'intero piano di finanziamento possa concludersi entro il 30 dicembre 2015.

13.2 Ulteriori utilizzazioni dei fondi riassegnati

Sempre a valere sui fondi riassegnati ai sensi della citata norma, sono stati avviati ulteriori iniziative quali: alcuni degli Atti aggiuntivi agli Accordi di Programma Quadro (APQ) illustrati al punto **7.4**, e gli impianti idroelettrici, trattati al successivo punto **14**.

14 IMPIANTI IDROELETTRICI NEL SETTORE IRRIGUO

Come accennato al precedente punto **6**, l'attività svolta nel **2014** costituisce proseguo delle attività previste dalle 3 fasi del Bando "*Finanziamento di interventi idroelettrici connessi agli impianti irrigui*" riservato ai Consorzi di Bonifica del Centro-Sud, nonché di attività di assistenza tecnico/amministrativa a favore dei medesimi Consorzi ed azioni di sensibilizzazione di Regioni, MISE e GSE finalizzate ad ottenere interpretazioni e/o modifiche di norme e procedure inerenti il settore idroelettrico connesso agli schemi irrigui.

Il **13.01.2014**, il GSE ha emanato le nuove "Procedure applicative del D.M. 6 luglio 2012", che hanno recepito alcune proposte di interpretazione della norma avanzate dalla Gestione commissariale, relativamente alla classificazione degli impianti a "bacino" e/o ad "acquedotto/acqua fluente". Tale circostanza è motivo di soddisfazione, in quanto le nuove interpretazioni hanno permesso di classificare la maggior parte degli impianti dei consorzi come ad "acqua fluente/acquedotto", risolvendo favorevolmente la verifica di ammissibilità economica prevista dal bando, non assicurata dalla più bassa tariffa a bacino (circa il 50% di quella ad "acqua fluente/acquedotto").

Come conseguenza delle suddette procedure GSE e delle relative integrazioni richieste ai Consorzi, sono risultati ammessi alla I fase del Bando (novembre 2013) n. 30 impianti presentati da n. 15 Consorzi di Bonifica, oltre a n. 5 interventi che sono stati sospesi in attesa di ulteriore istruttoria.

In data 14.02.2014 si è partecipato ad un convegno presso l'Hotel Beverly Hills di Roma riguardante: *"Idroelettrico su Canali Irrigui: un'opportunità da cogliere"*. All'iniziativa hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti di ANBI, Asso Rinnovabili, e Consorzi di Bonifica. L'intervento del Commissario ha riguardato *"Le potenzialità idroelettriche nei Consorzi di Bonifica e Irrigui – il Bando 2013"*.

A seguito delle richieste dei Consorzi, con Decreto n. 81 del 24.3.2014 il termine di invio delle domande relativo alla **fase 2** del Bando, è stato prorogato al 10.04.2014 (la **fase 1** si era conclusa il 30.11.2013).

Il Decreto commissariale n. 104 del 30.04.2014 ha approvato la Graduatoria provvisoria integrativa del contributo "progettazione" fase 1, relativamente ai progetti sospesi.

Entro i termini definiti per la fase 2 sono pervenute domande di finanziamento di n. 12 Consorzi delle seguenti Regioni: Abruzzo, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Gli impianti presentati sono stati n. 19 per una potenza elettrica totale pari a 11,3 MW. Sono inoltre pervenute oltre i termini di invio delle domande, e quindi non accettabili, le proposte di n. 6 Consorzi delle seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, per un totale di n. 10 impianti per una potenza elettrica totale pari a 3,9 MW.

Il Decreto commissariale n. 126 del 3.06.2014 ha approvato la Graduatoria provvisoria del contributo "progettazione" fase 2, ed ammesso n. 11 impianti di n. 8 Consorzi di Bonifica.

Entro i termini definiti per la scadenza della **fase 3** (ore 12 del 26.06.2014) sono pervenute domande di finanziamento di n. 9 Consorzi delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria e Molise. Gli impianti presentati sono stati n. 18 per una potenza elettrica totale pari a 5,71 MW. Sono pervenute oltre i termini di invio delle domande, e quindi non accettabili, le proposte di n. 1 Consorzio della Regione Campania per un totale di n. 1 impianto, per una potenza elettrica totale pari a 0,7 MW.

Il Decreto commissariale n. 185 del 24.07.2014, con il quale è stata approvata la Graduatoria provvisoria del contributo "progettazione" fase 3, ha ammesso n. 12 impianti di n. 5 Consorzi di Bonifica.

Pertanto a conclusione delle **tre fasi** previste dal bando risultano ammessi **n. 66** impianti per una potenza elettrica complessiva di **28,96 MW**, per un contributo totale riconosciuto di **23,10 M€** ed un contributo totale progettazione di **1,15 M€**. (v. **allegate Figura 9 e Tabella. I**).

In linea con le norme di semplificazione e risparmio, la presentazione della documentazione richiesta è avvenuta unicamente in formato elettronico, a mezzo PEC e con compilazione su apposita applicazione Web predisposta direttamente dall'Ufficio. Inoltre l'assegnazione dei punteggi di merito relativi all'80% dei criteri di valutazione è avvenuta in modo non discrezionale sulla base degli algoritmi indicati nel bando stesso. La suddetta applicazione ha permesso di automatizzare e rendere immediatamente visibili ai richiedenti le verifiche di ammissibilità, di compilare in automatico la modulistica richiesta e di fornire alla Commissione di valutazione un valido strumento istruttorio.

Nel corso del **2014** sono stati anche approfonditi ulteriori aspetti riguardanti tematiche autorizzative regionali ed interpretative del vigente DM 6 luglio 2012 ed intraprese azioni per promuovere alcune semplificazioni. Di tale attività, con nota n. 234 del 12.03.2014 è stata data informativa all'ANBI. Tra le tematiche oggetto di attenzione: ammissione al registro GSE e interpretazione dell'Allegato 21 delle Procedure Applicative del GSE.

Con nota n. 423 del 23.04.2014 inviata al Presidente della Giunta Regione Siciliana, si è richiesto lo sblocco delle: *"... Autorizzazioni all'utilizzo delle acque ai fini idroelettrici ai sensi dell'art.166 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006"*, precedentemente negato ai Consorzi siciliani. A

seguito della suddetta nota, la Regione riconoscendo la legittimità delle valutazioni espresse dalla nota commissariale, ha provveduto in tempi brevi a rilasciare le richieste autorizzazioni degli impianti idroelettrici dei Consorzi di bonifica ammessi al Bando Agensud.

Con nota n 872 del 4.09.2014 è stata inviata una ulteriore nota all'ANBI per informare di altre proposte di modifica della normativa sollecitate da Agensud tra cui: una diversa ripartizione dei contingenti di potenza previsti dai vari registri tra "rifacimenti" e "nuovi impianti".

Con nota n 899 del 16.09.2014 è stata inviata lettera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, per risolvere la problematica relativa al rilascio delle concessioni di derivazione dei Consorzi della Sardegna. A seguire, è stata inviata al GSE una proposta di interpretazione relativa al "... titolo concessorio e titolarità del medesimo in capo al soggetto responsabile". In particolare i chiarimenti richiesti hanno riguardato l'utilizzo della autorizzazione prevista dall'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, in sostituzione della concessione prevista dal R.D. n. 1775/1933.

A seguito della riunione con la **Regione Sardegna**, in data 27.11.2014, è stata inviata una nota ai Consorzi della Regione per superare gli ostacoli procedurali ed interpretativi che impediscono la realizzazione degli impianti idroelettrici degli stessi Consorzi sardi.

L'impegno della Gestione Commissariale, previa emanazione del nuovo decreto in materia di produzione di energia rinnovabile, resta quello di attivare un **secondo bando** per le Regioni del Centro Nord, escluse dal primo bando, nonché quello di proseguire l'attività di stimolo alla semplificazione delle procedure autorizzative e di assistenza tecnico/amministrativa sulla specifica tematica da parte dei Consorzi e delle Regioni.

15 CONSIDERAZIONI FINALI

In sintesi, con la soppressione dell'Agensud, che a sua volta subentrava alla Cassa per il Mezzogiorno, sono transitate al Ministero dell'Agricoltura dapprima le competenze in **materia di acqua irrigua** e poi quelle dei **progetti promozionali in agricoltura**.

Dopo un'iniziale gestione di tali compiti da parte della struttura ordinaria del Ministero, stante le difficoltà emerse, è stata introdotta la figura del Commissario ad acta per la gestione di tutte le attività attribuite al Ministero già di competenza dell'ex Agensud (circa **1.000** progetti irrigui e circa **3.000** iniziative promozionali).

Tale intervento legislativo si è reso necessario al fine di assicurare una gestione operativa rapida ed efficace per risolvere le diverse e delicate problematiche connesse al soppresso Intervento Straordinario.

Per tali peculiarità, allo stesso Commissario sono state attribuite, con successive leggi, ulteriori competenze, quadruplicando, di fatto, le originarie attribuzioni:

A) in materia di **infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale nelle aree sottoutilizzate** (gestione di diversi programmi irrigui per un valore di circa 1,5 miliardi di euro dei quali circa 300 Meuro in corso);

B) **forestazione nella Regione Campania;**

C) **riassegnazione dei fondi per le attività di competenza del Commissario ad acta**, norma speciale che consente allo scrivente di utilizzare le economie realizzate sui fondi assegnati, per una nuova programmazione e per nuove iniziative nell'ambito delle proprie competenze;

D) **attività promozionali a favore di Consorzi di valorizzazione e tutela di prodotti agricoli di qualità;**

E) **fondo per la progettazione di interventi infrastrutturali irrigui;**

F) **impianti idroelettrici connessi alle opere irrigue**, recente importantissima norma che rappresenta una straordinaria opportunità per moltissimi Consorzi di Bonifica.

La figura del Commissario, quindi, costituisce un'unità operativa snella, qualificata ed ad alta efficienza, che agisce, a motivo della profonda diversità dei rispettivi "*modus operandi*", a

latere rispetto all'ordinaria Struttura burocratica del Ministero, quale Organo tecnico deputato a dare concreta ed immediata attuazione agli indirizzi politici del Ministro con il quale direttamente si interfaccia (“... il **Ministro** provvede mediante un *Commissario ad acta* ...”).

Le caratteristiche di tale figura sono:

- assenza dei passaggi burocratici propri delle strutture ordinarie (uffici, direzioni, dipartimenti, uffici centrali di bilancio);
- impignorabilità dei fondi (cosa non trascurabile viste soprattutto le realtà di intervento);
- “funzionario delegato” soggetto a verifica di legittimità successiva;
- struttura snella con poche unità di personale e “senza costi aggiuntivi” (non ci sono sovrastrutture o apparati quali consigli di amministrazione, segretari generali, presidenti, amministratori, revisori, direttori generali. Non ci sono dirigenti. Non ci sono autisti né auto di servizio, né accessori o benefit di alcun genere).

Lo scrivente Commissario ad Acta, nel corso del proprio mandato (**agosto 2003 – dicembre 2014**) ha:

- avviato n. **79** progetti di irrigazione per complessivi **598** Meuro;
- avviato n. **27** progettazioni irrigue per complessivi **4,8** Meuro;
- chiuso n. **854** rapporti di finanziamento di progetti ex Agensud;
- definito n. **36** contenziosi relativi a **42** progetti per un importo complessivo riconosciuto di **39,6** Meuro, corrispondenti a circa il **9%** degli oltre **428** Meuro richiesti dalla Imprese, garantendo altresì tempi di pagamento medio di 30 giorni, con punte di **1** giorno.
- avviato n. **22** iniziative relative a situazioni di crisi, erogando **59,8** Meuro pari al **99%** dell'importo previsto;
- adottato n. **118** provvedimenti di revoca per contributi concessi illegittimamente per un valore di **64** Meuro, avviando azioni per il recupero di circa **49** Meuro;
- instaurato n. **5** costituzioni di parte civile in altrettanti procedimenti penali instaurati presso n. **5** Tribunali per un importo complessivo richiesto di oltre **130** Meuro;
- avviato n. **6** nuovi interventi di forestazione in Regione Campania per un importo di oltre **15** Meuro
- adottato complessivamente n. **3.894** decreti commissariali;
- effettuato n. **2.646** mandati di pagamento per un importo complessivo di **555** Meuro.

Nel corso dell'anno **2014** la Gestione Commissariale ha:

- protocollato in arrivo n. **2.475** atti;
- protocollato in partenza n. **1.262** atti;
- approvato e finanziato n. **6** interventi irrigui;
- revocato n. **4** interventi irrigui;
- approvato e finanziato n. **4** progettazioni irrigue;
- approvato n. **66** e finanziato n. **58** progettazioni idroelettriche;
- erogato, con n. **200** ordinativi di pagamento, più di **28** Meuro.

Ha inoltre definito uno “storico” contenzioso sorto con una primaria Impresa di costruzioni per la realizzazione di una Diga, con la restituzione al Bilancio dello Stato di **12** milioni di euro.

Ha avviato le iniziative idroelettriche connesse con le opere irrigue che hanno suscitato molto interesse da parte dei C.B., non solo meridionali, per le grandi opportunità che rappresentano.

Inoltre alcune Regioni, apprezzando la competenza tecnica della Struttura Commissariale, hanno avviato rapporti di collaborazione istituzionale per attività di supporto ed assistenza tecnica agli Uffici regionali ed ai Consorzi, nel campo della programmazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture irrigue, oltre che per le gare d'appalto, varianti, contenzioso ecc..

Si sottolineano, al riguardo, le gravi difficoltà emerse sia nell'acquisizione di idonee progettazioni effettivamente cantierabili, sia nell'espletamento delle procedure di gara, derivanti da un lato dalle criticità finanziarie degli Enti che si ripercuotono sull'operatività degli stessi, e dall'altro, sull'oggettiva complessità normativa, peraltro in continua evoluzione.

Si auspica, infine, il superamento di alcune criticità nei rapporti con il Ministero, in verità meno stridenti che in passato, in ordine:

- all'inquadramento appropriato della figura commissariale alle dirette dipendenze del Ministro come vuole la Legge, invece che all'interno della Struttura ministeriale. Ciò, coerentemente con i pareri del Consiglio di Stato e delle Commissioni Parlamentari competenti, espressi in occasione dell'approvazione del Regolamento del Ministero nel 2009, che hanno autorevolmente ribadito l'autonomia gestionale del Commissario (v. precedenti Relazioni annuali);
- alla non sempre puntuale informazione su incontri e riunioni istituzionali, sedute del CIPE, ed altre circostanze di diretto interesse della Gestione Commissariale;
- all'assenza di adeguato riscontro alle esigenze operative e funzionali della Struttura.

Ciò al fine di poter esercitare al meglio le funzioni commissariali, nell'interesse generale.

In definitiva può affermarsi che, per le caratteristiche della figura commissariale e per i risultati sopra sinteticamente illustrati, anche in termini di rapporto costi/benefici, l'azione commissariale, pur oggetto di pervasiva analisi in occasione dei provvedimenti di revisione della spesa (D.L. n. 95/2012 c.d. "*spending review*"), è stata considerata senza dubbio utile ed idonea in termini di economicità ed efficienza, a perseguire al meglio gli interessi dell'Amministrazione nelle materie di attribuzione.

Roma, 17 aprile 2015

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Ing. Roberto Iodice)



Contenziosi. Il commissario ha chiuso le liti con le imprese riconoscendo appena il 10%

Ex Agensud, lo Stato paga con lo sconto

Non è un condono vero e proprio, ma la chiusura del contenzioso sulle opere ex Agensud consente allo Stato di mettere una pietra tombale su liti che durano anche da trent'anni. Con la differenza che a risparmiare, in questo caso, è la Pa e non il privato coinvolto nella lite. E non poco, peraltro: a fronte di 392 milioni richiesti dalle imprese, il commissario ad acta ne ha riconosciuti solo 39, pari esattamente al 10 per cento.

Dietro ai successi del commissario ex Agensud presso il mini-

stero dell'Agricoltura, Roberto Iodice, non ci sono formule magiche, né superpoteri: solo una norma di legge (l'articolo 2 della legge 166 del 2002) che ha imposto di chiudere le vecchie pendenze con le ditte esecutrici dei lavori irrigui prima dalla Cassa del mezzogiorno e poi, appunto, dall'Agensud, fissando un tetto massimo del 25% alle pretese degli appaltatori.

Di fatto, poi, la realtà è andata anche oltre questa previsione: si è arrivati a riconoscere, appunto, meno della metà, ovvero il 10% secco. Come? «I fattori

chiave sono stati due - spiega Iodice -: certezza e rapidità dei pagamenti».

Il contenzioso avviato dalle imprese nei lontani anni 80-90 (i più vecchi risalivano al 1985) aveva come interlocutori i consorzi di bonifica, enti pubblici in forti difficoltà finanziarie. In tanto, quindi, avevano anche ottenuto sentenze favorevoli, ma di fatto non riuscivano a incassare. Quindi le transazioni proposte dal commissario, anche se a prezzi di saldo, hanno ottenuto la piena adesione delle aziende. Dalla sua il commissario aveva

trattativa a 27,3. Con parte delle risorse risparmiate sono stati rifinanziati due piani di interventi idrici da dieci milioni l'uno per Calabria e Sicilia già conclusi, mentre un terzo da 1,4 milioni per l'Abruzzo è in corso.

E il lavoro va avanti, anche se ormai da chiudere resta soltanto un pulviscolo di opere con importi molto ridotti. L'ultima partita importante infatti si è conclusa a novembre scorso, con la firma della transazione con Condotte. Con un risultato raro: il big delle costruzioni ha accettato di ridare indietro, seppu-

re a rate, 12 milioni sui 29 che gli erano stati assegnati nel lontano 1994 da un arbitrato annullato dai giudici. «Le pretese si sono rivelate, in gran parte, infondate» commenta Iodice - e grazie alla rateizzazione siamo riusciti a riottenere quanto versato in più».

Ma non si tratta di un caso limite. «La nostra esperienza conferma il sentire comune - spiega Iodice -. In passato, tra varianti e revisione dei prezzi, molti dei fondi riconosciuti agli appaltatori erano di fatto sovrastimati». E conclude: «Oggi la situazione per le imprese è del tutto diversa: servono progetti veri e i prezzi sono davvero bloccati».

V. Uv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

www.ilssole24ore.com

NUMERI

350 milioni

Il risparmio per lo Stato

Le imprese reclamavano 392 milioni. Ne hanno ottenuti 39

30 anni

Contenzioso più vecchio

Le prime contestazioni da parte delle imprese per le opere Agensud risalgono al 1985

30 giorni

Tempo medio di pagamento

Il commissario straordinario è riuscito a saldare le transazioni in un mese